

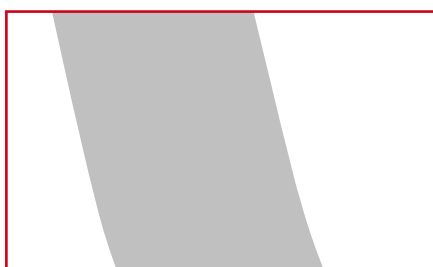


FONDAZIONE  
PER LO SPORT  
DEL COMUNE DI  
REGGIO EMILIA

# BILANCIO SOCIALE



2013





## REDAZIONE DEL DOCUMENTO

*Responsabili:*

PRESIDENTE F.F.: Milena Bertolini

CONSIGLIO DI GESTIONE: Milena Bertolini, Alberto Manzotti, Alessandro Iori, Giovanni Codazzi.

COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO: Dorian Corghi (CONI), Davide Mostorfolini (CSI), Mauro Rozzi (UISP).

*Coordinamento:*

DIRETTORE: Domenico Savino

*Gruppo di lavoro o Redattori interni:*

RESPONSABILE DEL BILANCIO, CONTABILITÀ E GESTIONE DEL PERSONALE: Monica Rasori

CONTROLLO DI GESTIONE: Linda Mantovani

*Progetto grafico e Stampa:*

Nerocolore - Correggio

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione

REPERIBILITÀ DEL DOCUMENTO:

Copia del Bilancio Sociale può essere scaricata dal sito internet [www.fondazioneport.it](http://www.fondazioneport.it)

# INDICE

## PREMESSE

Una fondazione di partecipazione  
Il Bilancio Sociale

## PARTE PRIMA: IDENTITÀ AZIENDALE

- 1.1 Fondazione di partecipazione: una “cattedrale” per lo sport
- 1.2 Fondazione di partecipazione: una “Istituzione” a struttura aperta tra associazione e fondazione
- 1.3 Fondazione di partecipazione: una fondazione di scopo, non una fondazione di servizio
  - 1.4 Portatori di interessi e sistema di relazioni
    - 1.5 Sistema di Governance
    - 1.6 Organi di Governo
  - 1.7 Le politiche della Fondazione
  - 1.8 La struttura organizzativa

## PARTE SECONDA:

### RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E UTILIZZATE

- 2.1 Risorse economiche finanziarie
  - 2.2 Contributi e utilità
  - 2.3 Economie gestionali
  - 2.4 Risorse umane
- 2.5 Infrastrutture e tecnologie
- 2.6 Il nostro patrimonio

## PARTE TERZA:

### RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI RESI

- 3.1 I nostri risultati
- 3.2 Le nostre presenze
- 3.3 Iniziative e manifestazioni
- 3.4 La soddisfazione dei cittadini
- 3.5 I dati di Sport e Comunità
- 3.6 La comunicazione e le relazioni con i portatori di interesse
  - 3.7 Storytelling

## POSTFAZIONE

## UNA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione è parola che coinvolge.

Deriva dal latino *"partem capere"*, cioè prendere parte, quindi impegnarsi. Partecipazione è "avere a cuore" (*"I care"* dicono gli anglosassoni e amava ripetere don Milani), l'esatto opposto del fregarsene, del disinteressarsi di ciò a cui apparteniamo e che ci appartiene.

Partecipazione è sinonimo di vera cittadinanza.

Ci sono due modi di essere cittadini: impegnarsi per essere protagonisti delle scelte, cioè sforzarsi di realizzare un buon governo, *"spazzando davanti la propria porta di casa, perché la città sia pulita"*, ovvero, al contrario pensare che ai problemi dei governati ci debba pensare lo Stato o il Comune o qualche istituzione, qualcun altro insomma, quasi che ciascun individuo delle istituzioni non ne sia parte integrante.

Partecipazione è premessa di democrazia: la democrazia bisogna guadagnarsela, la tirannide, al contrario, la si merita ogniqualvolta si delegano agli altri le scelte che ci riguardano.

La politica della nostra terra si è sempre caratterizzata da un altissimo livello di partecipazione e, anche se talvolta non senza contraddizioni, i valori della democrazia sono stati alla base della storia della gente reggiana, la quale da tempo remoto ha compreso come la democrazia sia una pianta delicata, che necessita di cura e attenzione.

Scrivendo Erich Fromm nel celeberrimo *"Avere o essere"*: *"La democrazia può resistere alla minaccia autoritaria soltanto a patto che si trasformi, da "democrazia di spettatori passivi", in "democrazia di partecipanti attivi", nella quale cioè i problemi della comunità siano familiari al singolo e per lui importanti quanto le sue faccende private"*.

**(Erich Fromm, *Avere o essere?*, 1976).**

Come si dirà più approfonditamente in seguito, parlando dei principi ispiratori della Fondazione per lo sport, essa nasce all'interno della cultura di Reggio Emilia e nella ritrovata consapevolezza che tra Stato e cittadino, tra sfera pubblica e sfera individuale esiste l'area vasta dei "corpi intermedi", dove gli individui si aggregano – come proclama la nostra Costituzione – *"nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità"* ed ove è richiesto *"l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"*.

Partecipazione dunque come diritto, ma anche come dovere.

La storia della nostra città è la storia di chi dai tempi delle prime "leghe" non ha voluto delegare ad altri il proprio destino ed è la storia dove hanno coabitato l'una a fianco all'altro religione e socialismo, parrocchie e case del popolo, cooperative divenute colossi imprenditoriali. Spesso la sintesi ardita di esperienze anche opposte è passata comunque attraverso la partecipazione, realizzando eccellenze che sono state riconosciute come tali sia a livello nazionale che internazionale.

Questo straordinario tessuto sociale ha visto sorgere fin dal XIX secolo una rete fittissima di aggregazioni sociali di vario tipo (politico, sindacale, associativo, ricreativo, culturale etc.), da cui è nato un modello sociale e di sviluppo, conosciuto appunto come "modello emiliano".

Esso è stato definito in vari modi e visto frequentemente attraverso lenti ideologiche diverse, ma depurato dei

filtri interpretativi, che talvolta ne deformano il profilo, questo modello si fonda su di un concetto di libertà, che affonda le sue radici in un profondo senso civico di responsabilità.

E' un'idea di libertà quella che si respira nella nostra terra, cui bene si addice il testo di una canzone di quello straordinario poeta che è stato Giorgio Gaber: *"La libertà non è star sopra un albero,/ non è neanche il volo di un moscone,/ la libertà non è uno spazio libero,/ libertà è partecipazione"*.

(**Giorgio Gaber**, *La libertà*, 1972).

**Milena Bertolini**

*Presidente f.f. della Fondazione per lo sport  
del Comune di Reggio Emilia*

## IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale è uno strumento attraverso cui certificare la dimensione identitaria, la strategia territoriale ed il profilo etico di un "soggetto collettivo" agli occhi della comunità di riferimento.

L'approvazione del primo Bilancio Sociale dopo oltre sei anni di vita è anche un modo per evidenziare il proprio legame con il territorio e certificare come la Fondazione, nel perseguire le proprie finalità, abbia anche contribuito a migliorare la qualità della vita dei membri della comunità in cui è inserita.

Il Bilancio Sociale rende conto ai portatori d'interesse (*Portatori di Interesse* con terminologia anglosassone) del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'interno e all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti, secondo modalità non immediatamente evidenti nei tradizionali documenti e nelle tradizionali procedure di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale non si esaurisce nella pubblicazione di questo documento.

Al contrario, questo documento è il punto di arrivo del processo di rendicontazione sociale, che permette di creare i presupposti necessari alla realizzazione del Bilancio Sociale: definire l'identità dell'organizzazione in termini di scopo della Fondazione (c.d. mission aziendale), valori di riferimento, futuro che si intende realizzare, strumenti per individuare e coinvolgere gli Portatori di Interesse; definizione dei parametri che misurano l'utilità delle attività svolte e i risultati ottenuti, strada da seguire e futuro che si intende realizzare (c.d. vision aziendale).

Il Bilancio Sociale è dunque il documento nel quale il processo di rendicontazione sociale trova adeguata finalizzazione, destinato a essere diffuso all'interno e all'esterno dell'organizzazione che lo realizza, in questo caso la Fondazione.

Esso si articola essenzialmente in quattro parti: la prima attiene alla identità aziendale e al suo sistema di relazioni, al sistema di funzionamento di governo, alla sua struttura organizzativa, alla individuazione dei suoi scopi e del futuro che intende realizzare.

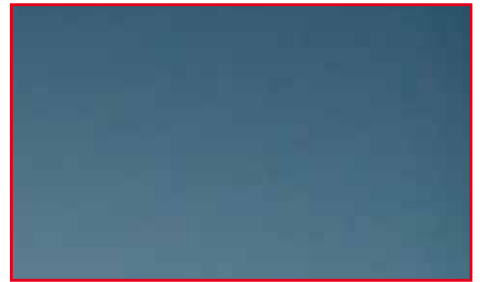
La seconda parte analizza invece l'insieme delle risorse disponibili ed utilizzate, siano esse finanziarie, economiche, umane o patrimoniali.

Nella terza parte si dà invece conto delle politiche e dei servizi resi e quindi si evidenzia maggiormente l'ambito delle prestazioni di rilevanza sociale prodotte dall'attività della Fondazione.

Infine il Bilancio Sociale si sofferma a individuare gli scenari futuri sui quali l'attività della Fondazione potrebbe o potrà svilupparsi.







parte prima  
IDENTITÀ AZIENDALE

## 1.1 - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE: UNA "CATTEDRALE" PER LO SPORT

La scelta di costituire una Fondazione per lo Sport corrisponde alla volontà di dar vita ad un "soggetto sportivo", partecipato da soggetti privati, tra cui in primis i soggetti sportivi dilettantistici presenti sul territorio. Lo scopo è di realizzare direttamente, per loro tramite, politiche sportive condivise e finalizzate al sostegno di una concezione dello Sport, inteso come mezzo di educazione e formazione personale e sociale.

La Fondazione di partecipazione è lo strumento giuridico più idoneo al perseguimento degli obiettivi indicati e si pone come figura intermedia tra le fondazioni e le associazioni, perché coniuga l'aspetto patrimoniale, proprio delle prime con quello personale delle seconde.

Infatti, a fianco dell'esistenza di un patrimonio vincolato ad uno scopo, esiste, in questa particolare tipologia di Fondazione, la possibilità che l'elemento patrimoniale si associ con l'elemento personale e, quindi, con la possibilità di nuove adesioni. E' possibile, quindi, anche in un momento successivo rispetto a quello dell'atto costitutivo della Fondazione, diventare "soci" della medesima, conferendo contributi in denaro ovvero in servizi, ovvero anche solo attraverso la prestazione di un'attività professionale, o prestazioni di lavoro volontario o beni materiali o immateriali, nella misura e nelle forme determinate dal Consiglio di Gestione.

Riscoperta di recente dalla dottrina giuridica italiana, per merito soprattutto del notaio Enrico Bellezza, che ne ha ricostruito pure la genesi, la Fondazione di partecipazione è in realtà una figura giuridica che affonda le sue radici nel Medioevo e che venne utilizzata, nella sua forma primigenia, soprattutto per la costruzione delle Cattedrali.

Per erigere una Cattedrale, infatti, occorre un impegno enorme, economico, organizzativo, umano, che nessuno singolarmente era in grado di sostenere e presupponeva il fatto che tutta la Comunità vi si riconoscesse come simbolo della propria Fede.

Per indirizzare questo progetto occorre allora una guida in grado di rappresentare tutta la Comunità, non solo per il presente, ma anche per il futuro. Era necessario un soggetto che – al pari della Cattedrale – durasse ben più di quella o quelle generazioni che l'avevano costruita, un soggetto capace di "resistere alla prova del tempo" e di "attendere l'Eternità": questo soggetto si incarnava allora nella *Fabrica* e nel suo *Capitolo*.

La *Fabrica* aveva il compito di provvedere al reperimento, all'amministrazione, alla gestione delle risorse finanziarie e delle rendite necessarie alla progettazione, costruzione, abbellimento e conservazione della cattedrale.

Il *Capitolo* era l'organo collegiale chiamato a dirigere l'Opera. *Fabrica* e *Capitolo* sorgevano come centri di aggregazione dell'intera Comunità e come efficienti direttori dei lavori, seppure all'inizio quasi sempre in assenza di tutti i mezzi tecnici ed economici adeguati alla mole del progetto.

La riscoperta di questa intuizione medievale avviene, non a caso, nel periodo successivo al Trattato di Maastricht, allorché rigidi parametri finanziari determinarono drastici tagli alla spesa pubblica, fino ad allora spesso finanziata col ricorso all'indebitamento.

Ciò accadde anzitutto nel settore culturale e sanitario: per evitare un "impoverimento" dell'intera Comunità si tornò a riscoprire l'importanza della collaborazione tra pubblico e privato, che era stata alla base dello sviluppo e della magnificenza di intere comunità Europee, piccole e grandi.

La Cattedrale, come simbolo e modello di vita civica, come "casa di Dio e casa del Popolo" – secondo la definizione

datane da Roland Bechmann – mostrava la sua straordinaria vitalità e attualità proprio allorquando l'insufficienza dello Stato da un lato e quella del Mercato dall'altro lasciavano scoperti ambiti di vita dei popoli e dei singoli, rischiando di abbandonarli alla povertà.

Così il divenire storico si è incaricato di farci riscoprire la Cattedrale anche simbolicamente, oltreché urbanisticamente, a fianco dei Municipi nelle piazze di tutto il Vecchio continente, a ricordare che tra l'individuo e lo Stato vi è l'immensa gamma di soggetti intermedi che dà vita e fa vivere le Comunità concrete degli uomini: famiglie, associazioni, gruppi, enti, cooperative, imprese individuali e societarie.

Magari attraverso molte generazioni, la Cattedrale veniva alla fine realizzata e diveniva lascito per l'ammirazione e la cura di quelle che si sarebbero succedute, creando così una continuità di storia, fede e cultura tra gli uomini che avevano abitato quei luoghi lungo lo scorrere del tempo e rafforzando i legami di appartenenza reciproca.

Partendo da qui, abbiamo provato a costruire un progetto di "Cattedrale per lo Sport": abbiamo dato vita – per così dire - ad una *Fabrica* con un suo *Capitolo*, per realizzare l'*Opera*, quella di uno sport sano, partecipato, solidale: così è nata la Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia.

Per il mondo sportivo ciò significa la possibilità che rappresentanti del Coni, degli Enti di promozione sportiva e delle Associazioni sportive partecipanti vengano ad essere chiamati a impegnare la propria identità e le risorse che potranno conferire, per condividere i processi decisionali, mediante la presenza di loro rappresentanti, designati all'interno degli organi di indirizzo e decisionali: Comitato di Indirizzo e Controllo e Consiglio di Gestione. Ciò rappresenta una vera rivoluzione nella politica dello sport a livello nazionale: per la prima volta sarà davvero il mondo dello sport a individuare direttamente (e non solo mediante organi consultivi) le linee della politica sportiva nel territorio in cui vive, opera e si sviluppa.

## 1.2 - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE: UNA “ISTITUZIONE” A STRUTTURA APERTA TRA ASSOCIAZIONE E FONDAZIONE

La Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia è una “Fondazione di partecipazione”, che si distingue dalle fondazioni tradizionalmente intese. Mentre, infatti, le fondazioni tradizionali sono per lo più costituite da un solo fondatore (che ha costituito con un’unica erogazione l’intero patrimonio della Fondazione), la Fondazione di partecipazione è caratterizzata da una pluralità di fondatori, che partecipano all’atto di fondazione con modalità di intervento stabilite dall’atto costitutivo.

Le eventuali adesioni non sono però necessariamente contestuali, ma possono essere differite nel tempo, perché la Fondazione di partecipazione prevede la possibilità che ai soggetti originari possano aggiungersene altri.

Priva di scopo di lucro, costituita per iniziativa del Comune e partecipata da coloro che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti, essa persegue, attraverso i propri partecipanti, i fini essenziali che si è proposta. Sempre attraverso costoro, eroga la proprie utilità, strumentali al perseguimento di queste finalità.

La Fondazione di partecipazione si caratterizza così per essere un patrimonio di destinazione a struttura aperta, al quale ci si può “iscrivere”, previa accettazione, senza alcuna formalità, se non quelle previste nello Statuto e che consistono, il più delle volte, nell’adesione ai principi e agli scopi dell’Ente e a forme di conferimento minime. Naturalmente lo scopo rimane la causa giustificativa per cui la Fondazione viene costituita: deve essere uno scopo di pubblica utilità e viene esplicitato nello Statuto.

Come si è detto, la Fondazione di partecipazione è quindi una figura intermedia tra le fondazioni e le associazioni, perché coniuga l’aspetto patrimoniale, proprio delle prime con quello personale delle seconde, con la possibilità cioè di nuove adesioni in un momento successivo rispetto a quello dell’atto costitutivo della Fondazione, conferendo contributi in denaro ovvero in servizi, ovvero anche solo attraverso la prestazione di un’attività professionale, o prestazioni di lavoro volontario o beni materiali o immateriali, nella misura e nelle forme determinate dal Consiglio di gestione.

## 1.3 - FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE: UNA FONDAZIONE DI SCOPO, NON UNA FONDAZIONE DI SERVIZIO

Rispetto alle fondazioni tradizionali la Fondazione di partecipazione si distingue anche per il modo in cui opera. Di solito, a seconda delle modalità con cui gestiscono le proprie attività istituzionali, esistono tre tipi di fondazioni: le fondazioni operative, di erogazione e miste.

Le fondazioni operative, che sono le più diffuse in Italia, realizzano direttamente servizi di pubblica utilità attraverso la gestione di attività o strutture che possono essere di vario tipo: case di cura, scuole, musei, biblioteche, centri di ricerca, teatri.

Le fondazioni di erogazione, cui appartengono tra le altre le fondazioni bancarie, sono enti che raggiungono lo scopo indirettamente, erogando sussidi e contributi ad altri soggetti che possono essere persone o altre istituzioni non-profit. Questi, a loro volta, intervengono con la propria struttura per offrire beni e servizi alla collettività.

Le fondazioni miste svolgono entrambe le funzioni indicate sopra.

Tipologia ulteriore è quella delle fondazioni di scopo, cui appartiene la Fondazione per lo Sport, costituita ad opera del Comune e partecipata da coloro che ne facciano richiesta e ne abbiano i requisiti: essa non gestisce direttamente servizi, né eroga sussidi ad altri, né realizza una forma intermedia, ma persegue le finalità essenziali che si è proposta attraverso i propri partecipanti e sempre attraverso costoro organizza le proprie attività ed eroga la proprie utilità, strumentali al perseguimento di queste finalità.

Per sostenere i progetti specifici della Fondazione, i partecipanti conferiscono contributi in denaro, ovvero servizi, ovvero un'attività anche professionale o prestazioni di lavoro volontario o beni materiali o immateriali, nelle misure e nelle forme determinate dal Consiglio.

La Fondazione, priva di scopo di lucro, persegue le proprie finalità con le risorse umane, finanziarie e patrimoniali dei propri partecipanti, realizzando, per quanto possibile, essenzialmente con essi tutte le iniziative, i progetti e la gestione di strutture ed impianti, strumentali al raggiungimento di queste finalità.

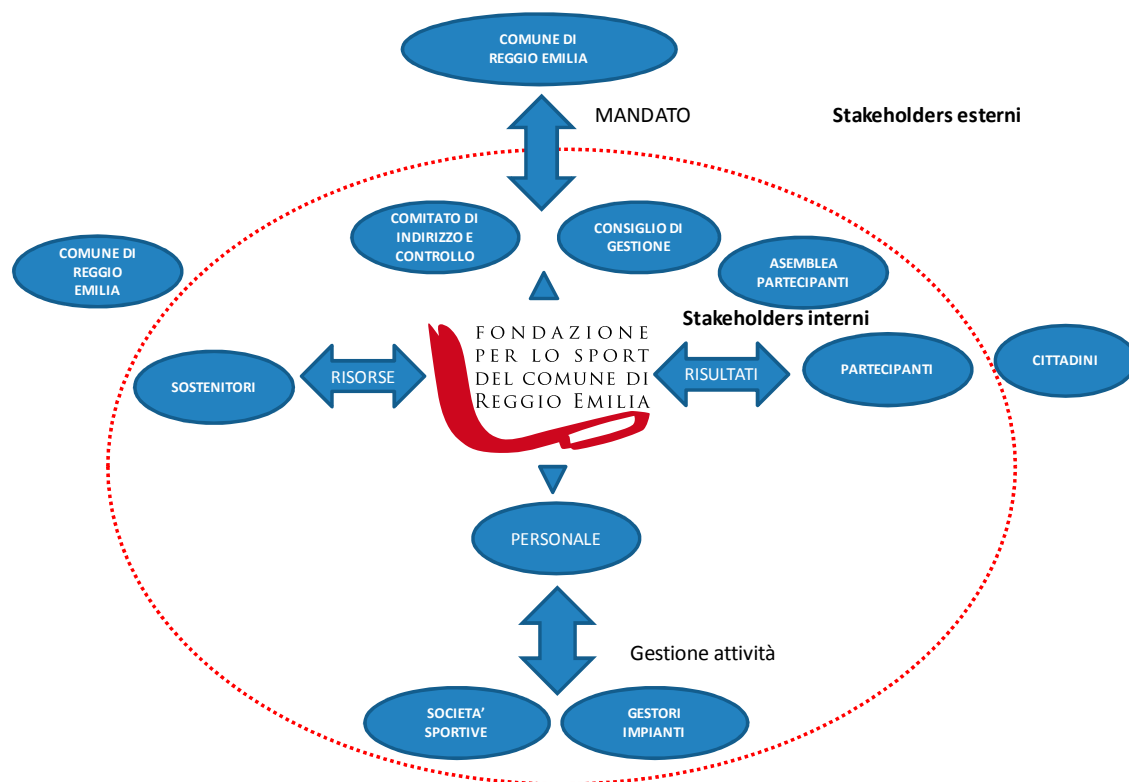
## 1.4 - PORTATORI DI INTERESSI E SISTEMA DI RELAZIONI

Il Bilancio Sociale costituisce un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri portatori di interessi (c.d. *Portatori di Interesses*), favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

I portatori di interessi di un'azienda di servizi alla persona possono essere definiti come i destinatari ultimi dell'azione amministrativa, la comunità di riferimento.

Absolutamente indispensabile è quindi, quale elemento prioritario di un processo di rendicontazione sociale, l'individuazione dei portatori di interessi rispetto ai quali si ritiene di voler costruire un dialogo e un miglior sistema di relazioni. A questi si indirizza in modo particolare il Bilancio Sociale, per fare in modo che essi possano valutare quanto l'attività della Fondazione sia corrispondente alle loro richieste, ai loro interessi e quanto le azioni siano coerenti con obiettivi strategici illustrati nella mission.

La mappa degli Portatori di Interesses rappresenta in forma sintetica il quadro degli interlocutori di riferimento di una organizzazione. E' uno strumento dinamico che, in quanto tale, è soggetto a periodiche modifiche e a cambiamenti in funzione dell'evolversi del sistema di relazioni che l'azienda intrattiene con l'ambiente di riferimento e dell'affidamento dei criteri di individuazione e segmentazione degli Portatori di Interesses.



Per quanto riguarda l'attività della Fondazione per lo Sport, i soggetti con i quali l'Ente si è rapportato nell'anno 2013 possono essere così individuati:

COMUNE DI REGGIO EMILIA  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA  
SCUOLE E ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

CONSIGLIO DI GESTIONE  
COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO  
ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI  
PARTECIPANTI ISTITUZIONALI  
PARTECIPANTI

RISORSE UMANE  
CONCESSIONARI/GESTORI IMPIANTI SPORTIVI  
CITTADINI  
BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

FORNITORI

SINDACATI



## 1.5 - SISTEMA DI GOVERNANCE

La Fondazione per lo Sport è un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Reggio Emilia.

All'atto della sua costituzione, il Comune ha assegnato alla medesima un "Fondo di dotazione" pari a € 100.000,00.

Secondo quanto afferma lo Statuto *"le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgeranno in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive"*.

I rapporti tra Comune e Fondazione sono disciplinati da un apposito Protocollo di intesa, che regola i rapporti tra le parti, ridefinito da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale N. 20862/218 del 6 novembre 2012.

La delega di funzioni sportive dal Comune alla Fondazione si accompagna alla corresponsione di una "Quota associativa" annuale variabile, destinata al funzionamento della medesima: dagli iniziali Euro 1.596.739 del 2008 è passata a Euro 1.896.500 nel 2011 e nel 2013 è stata pari ad Euro 1.696.500.

Inoltre il Comune ha concesso alla Fondazione per otto anni, già rinnovati per altri otto e con scadenza dunque nel 2023, l'uso degli impianti sportivi comunali, la cui gestione si realizza essenzialmente attraverso la sub-concessione a società sportive.

Le funzioni svolte dalla Fondazione per lo Sport e ad essa delegate dal Comune si inseriscono all'interno della politica di riferimento dell'Ente fondatore, cioè del Comune di Reggio Emilia, da questo individuata come *"Avere una buona cultura e una buona educazione"*.

|   |  |
|---|--|
| Contratto di servizio / Protocollo di intesa    | P.G. 20862/218 del 06/11/2012                  |
| Fondo di dotazione                              | € 100.000,00                                   |
| "Quota associativa" variabile                   | € 1.696.500,00                                 |
| % di Partecipazione del Comune di Reggio Emilia | 100%   |
| Durata del contratto di servizio                | dal 01/01/2008 al 31/12/2023                   |
| Politica di riferimento dell'Ente Fondatore     | Avere una buona cultura e una buona educazione |
| Tipologia d'attività                            | Gestione operativa                             |

## Oggetto Sociale:

Le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgono in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive.

## Oggetto del Protocollo d'intesa che regola i rapporti tra la Fondazione per lo Sport e il Comune di Reggio Emilia.

Il Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Fondazione e il Comune di Reggio Emilia relativamente agli adempimenti conseguenti all'assegnazione, in concessione gratuita, dei beni mobili ed immobili e all'allocazione di ogni altro tipo di risorse e partecipazioni monetarie e non monetarie necessarie all'attività istituzionale della Fondazione.

Le palestre di proprietà comunali, utilizzate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per la loro attività didattica, sono concesse alla Fondazione solo al di fuori dell'orario scolastico, secondo la relativa disciplina e nel rispetto delle norme dettate in materia di edilizia scolastica.

È fatto salvo in ogni altro caso il diritto delle scuole all'utilizzo degli impianti sportivi concessi dal Comune alla Fondazione, secondo le modalità da concordarsi tra le parti.

La Fondazione è autorizzata a stipulare con la Provincia di Reggio Emilia apposita convenzione per l'utilizzo congiunto delle palestre e degli impianti a fini scolastici e sportivi.

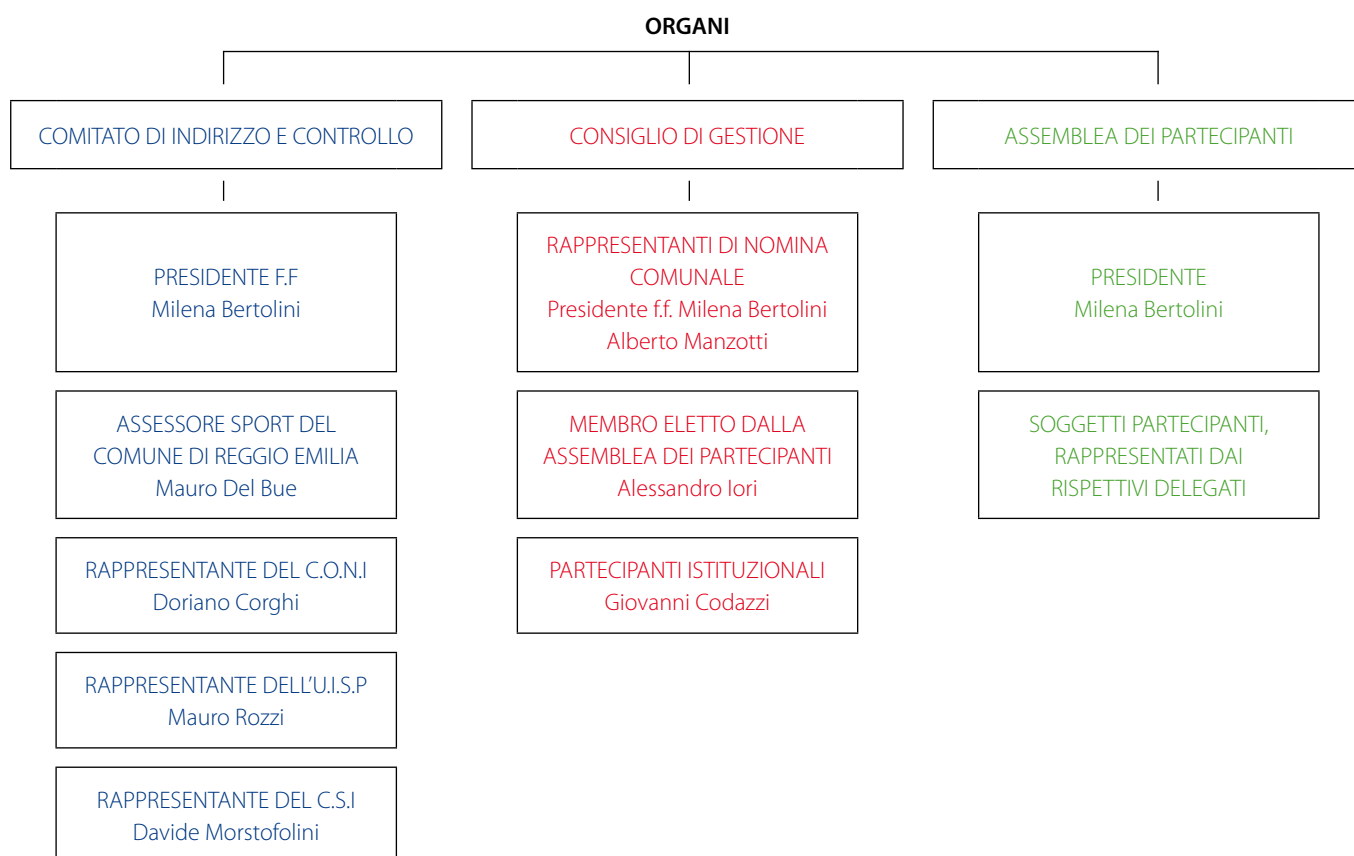
Il rapporto tra Comune e Fondazione non può essere definito come contratto di servizio, in quanto esso non si caratterizza in termini sinallagmatici, cioè nei termini di prestazioni corrispettive.

La Fondazione persegue autonomamente gli scopi istituzionali e le politiche della Fondazione, pur ovviamente in coerenza con quelle dell'Ente Fondatore, sono realizzate attraverso attività promosse in collaborazione con gli Enti, le associazioni sportive o a rilevanza sociale e attraverso la partecipazione e promozione di attività occasionalmente organizzate e realizzate da terzi.

Per i fini sopraindicati, la Fondazione può altresì instaurare rapporti di collaborazione con Enti, società ed associazioni, stipulare convenzioni, concludere accordi e sottoscrivere contratti con gli stessi, nonché erogare contributi e sostegno delle attività a rilevanza statutaria.

## 1.6 - ORGANI DI GOVERNO

In base all'idea ispiratrice e alla catalogazione dei soggetti chiamati a farne parte, la struttura di "governo della Fondazione" ha come organi il Comitato di Indirizzo e Controllo, il Consiglio di Gestione e l'Assemblea dei Partecipanti.



### PRESIDENTE

Il Presidente svolge la sua funzione di presidenza di tutti e tre gli organi della Fondazione, pure se ha potere deliberante solo all'interno del Consiglio di Gestione. Le sue funzioni sono stabilite dallo Statuto e la nomina non è elettiva, ma di competenza del Sindaco che lo sceglie all'interno dei Consiglieri di nomina comunale. A seguito di dimissioni presentate in data 21/05/2013, attualmente la carica di Presidente è vacante. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 dello Statuto, fino a nuova nomina da parte del Sindaco, svolge tale funzione la Vice-Presidente, Milena Bertolini.

### COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il Comitato di Indirizzo e Controllo svolge una funzione tecnico-consultiva e fornisce al Consiglio di Gestione gli indirizzi per l'individuazione delle linee fondamentali delle politiche sportive della Fondazione e ne controlla la conforme realizzazione.

E' composto dai rappresentanti dei Partecipanti Istituzionali nella misura di un membro ciascuno, indicati, rispet-

tivamente, dal C.O.N.I., dal C.S.I. e dall'U.I.S.P.

Il Comitato di Indirizzo e Controllo è presieduto dal Presidente della Fondazione per lo Sport.

Il rappresentante del Comitato Provinciale C.O.N.I. è Dorian Corghi.

Il rappresentante del Comitato Provinciale C.S.I. è Davide Morstofolini.

Il rappresentante del Comitato Provinciale U.I.S.P. è Mauro Rozzi.

Al Comitato è invitato senza diritto di voto l'Assessore comunale con delega allo Sport.

### CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di Gestione è l'organo deliberativo della Fondazione: è qui che si prendono le decisioni, mentre i Partecipanti hanno la possibilità di riunirsi in Assemblea, non solo per eleggere il proprio rappresentante in Consiglio, ma soprattutto per conoscere e controllare la vita e le attività della Fondazione.

Il Consiglio di Gestione è composto da **cinque membri** con rappresentanza di entrambi i sessi e nominati:

- a. quanto a **tre**, compreso il Presidente della Fondazione, dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia, di cui uno almeno di sesso femminile;
- b. quanto a **uno** dall'Assemblea dei Partecipanti;
- c. quanto a **uno** dai Sostenitori, individuato in chi abbia effettuato il maggiore dei conferimenti in denaro, ovvero, in caso di parità di conferimento, da chi per primo abbia proposto domanda di adesione alla Fondazione. Se e fintanto che nessuno abbia promesso od effettuato il versamento della quota di partecipazione monetaria minima richiesta per diventare Sostenitore, il seggio spettante ai Sostenitori sarà temporaneamente occupato da un rappresentante dei Partecipanti istituzionali, eletto dai medesimi.

I membri di nomina comunale sono membri necessari per il funzionamento della Fondazione, mentre non lo sono quelli nominati dagli altri soggetti.

Oltre alla **Presidente f.f. Milena Bertolini**, attualmente l'altro membro del Consiglio di Gestione di nomina comunale è **Alberto Manzotti**, mentre il terzo seggio è vacante.

Gli altri due membri del Consiglio sono **Alessandro Iori**, eletto dall'Assemblea dei Partecipanti e **Giovanni Codazzi**, eletto dai Partecipanti Istituzionali.

I componenti degli organi della Fondazione non possono prendere parte alle deliberazioni o in genere agli atti in cui abbiano, per conto proprio o di terzi (ivi comprese le società e gli Enti delle quali siano amministratori, sindaci, dipendenti e quelle dalle stesse controllate o che le controllino direttamente o indirettamente) interessi in conflitto con quelli della Fondazione.

### ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI

L'Assemblea dei Partecipanti è costituita dai Partecipanti, dai Partecipanti a progetti speciali e dagli eventuali Partecipanti esteri e si riunisce almeno una volta all'anno. Essa è una sorta di organo consultivo del Consiglio di Gestione e svolge altresì una funzione di controllo dell'operato degli altri organi della Fondazione.

L'Assemblea elegge a maggioranza semplice il proprio rappresentante nel Consiglio di Gestione sulla base del principio "una testa-un voto".

L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, i programmi e gli obiettivi della Fondazione, già

delineati ovvero da individuarsi, nonché sui bilanci consuntivo e preventivo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione. Possono essere Partecipanti anche il Fondatore e i Sostenitori, ma in tal caso è per loro escluso il diritto di elettorato attivo e passivo nell'Assemblea.

Gli eventuali Partecipanti a progetti speciali e Partecipanti esteri non hanno diritto di elettorato passivo, ma solo attivo.

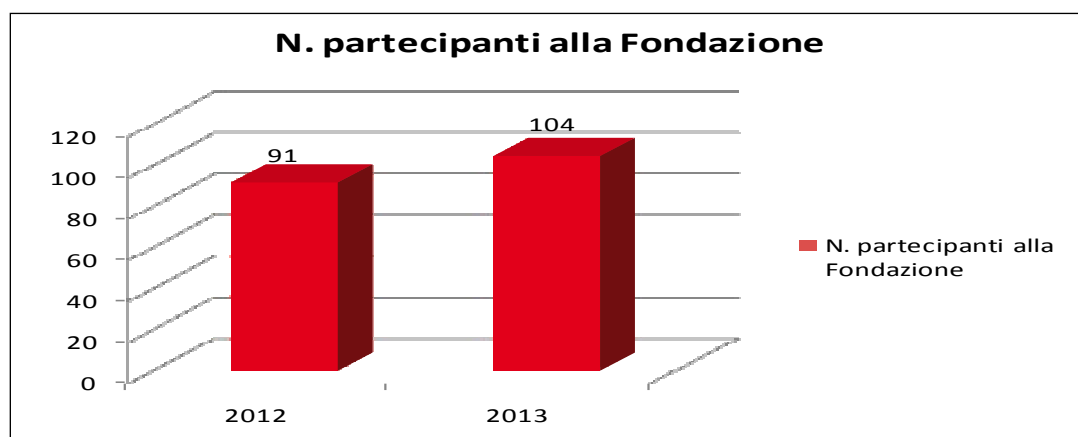
Tutti i Partecipanti hanno diritto di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Nel caso di impossibilità a intervenire all'Assemblea, ciascun membro può delegare, mediante procura scritta, altro membro o un proprio sostituto all'interno dello stesso Ente o Associazione o Società che rappresenta. Non è previsto limite di delega passiva.

I componenti l'Assemblea che abbiano, direttamente o per conto di terzi, un interesse in conflitto con quelli della Fondazione, devono astenersi dal partecipare alle eventuali votazioni sugli argomenti attinenti al conflitto di interessi.

I membri del Consiglio di Gestione possono chiedere di assistere senza diritto di voto all'Assemblea, con esclusione delle deliberazioni attinenti alla nomina dei componenti il Consiglio stesso.

|                                 | 2012 | 2013 |
|---------------------------------|------|------|
| N. partecipanti alla Fondazione | 91   | 104  |



## ELENCO PARTECIPANTI (aggiornato al 31/12/2013)

### Partecipanti Istituzionali

1. Comitato Provinciale C.O.N.I.
2. Comitato Provinciale C.S.I.
3. Comitato Provinciale U.I.S.P.
4. Comitato Provinciale MSP Italia

### Partecipanti Collettivi

1. A.C. Reggiana 1919 SPA
2. Accademia Pattinaggio R.E. A.S.D.
3. Ambrosiana Rivalta A.S.D.
4. Amici V.V.F. Volley A.S.D.
5. Arcieri della notte A.S.D.
6. Associazione di promozione sociale "Amici di Gancio Originale"
7. Associazione Sub Sesto Continente
8. Atletica Reggio A.S.D.
9. Basket 2000 A.S.D.
10. Basket Jolly A.S.D.
11. Basket Tricolore R.E. A.S.D.
12. Boxe Tricolore R.E. A.S.D.
13. C.S.I. Reggio A.S.D.
14. C.S.I. Nuoto Ober Ferrari A.S.D.
15. Centro Sociale Papa Giovanni XXIII onlus
16. Centro Sociale Ricreativo Rosta Nuova
17. Centro Volley Reggiano A.S.D.
18. Circolo Ricreativo Culturale Sportivo "A. Gramsci"
19. Class A.S.D.
20. Club Scherma Koala A.S.D.
21. Compagnia Arcieri del Torrazzo A.S.D.
22. Cooperatori A.S.D.
23. Daidalos A.S.D.
24. Dance For Life A.S.D.
25. Dinamic Nuoto A.S.D.
26. Dream Team A.S.D.
27. Equipe Sportiva S.r.l. S.S.D.
28. Everton Volley A.S.D.
29. FalkGalileo A.S.D.
30. G.A.S.T. Onlus

31. G.C. Apre Emilia Romagna A.S.D.
32. G.S. Arbor Basket A.S.D.
33. G.S. Delta A.S.D.
34. G.S. Massenzatico Calcio A.S.D.
35. G.S. Self Atletica A.S.D.
36. G.S. Vigili del Fuoco "M. Marconi"
37. Ginnastica Amatori Reggio Emilia A.S.D.
38. Gisport S.r.l.
39. Gymnastx A.S.D.
40. Hockey su Prato "Città del Tricolore" A.S.D.
41. Hogs American F.T.
42. Il Tralcio A.S.D.
43. Insieme per Rivalta
44. Joker Basket A.S.D.
45. Let's Dance C.P.D.
46. Masone A.S.D.
47. Obiettivo Danza Reggio Emilia A.S.D.
48. Olimpia Regium A.S.D.
49. Olimpica S.n.c.
50. Ondechiare A.S.D.
51. P.G.S. Primavera Life A.S.D.
52. Pallacanestro Reggiana S.r.l.
53. Perdiqua - onlus
54. Pieve Volley A.S.D.
55. Podistica Biasola A.S.D.
56. Polisportiva Beriv Multisport A.D.
57. Polisportiva Dilettantistica Biasola
58. Polisportiva Dilettantistica Cella
59. Polisportiva Falk A.D.
60. Polisportiva Foscatò A.D.
61. Polisportiva Galileo Giovolley A.S.D.
62. Polisportiva Pegaso A.P.D.
63. Polisportiva San Prospero R.E.
64. RE Volley
65. RE-Football Club A.S.D.
66. Real San Prospero F.C. A.S.D.
67. Reggiana Calcio a 5 A.S.D.
68. Reggiana Calcio Femminile A.S.D.
69. Reggiana Nuoto A.S.D.

70. Reggio Baseball A.S.D.
71. Reggio Event's A.D.
72. Reggio Lepidi A.S.D.
73. Reggio Tricolore A.S.D.
74. Reggio United A.S.D.
75. Ritmo Caliente A.S.D.
76. Rugby Reggio A.S.D.
77. S. Giovanni Bosco società cooperativa sociale
78. S.G.R. Ginnastica Reggiana A.S.D.
79. San Maurizio A.S.D.
80. Scuba & Sail Adventures A.S.D.
81. Scuola Basket Reggio Emilia A.D.
82. Scuola di Arti Marziali Shodan A.S.D.
83. Solidarietà 90 società cooperativa sociale
84. Sporting Pievecella A.C.D.
85. SSD r.l GS Volley Cadelbosco
86. Taekwondo Tricolore A.S.D.
87. Tennistavolo Reggio Emilia A.S.D.
88. Tiro a Volo Tricolore A.S.D.
89. Tricolore Reggiana A.C.D.
90. Tricolore Sport Marathon A.S.D.
91. U.S. Arbor A.S.D.
92. U.S. Daino Gavassa A.S.D.
93. U.S. Fides A.S.D.
94. U.S. La Torre A.S.D.
95. U.S. Reggio Calcio A.S.D.
96. U.S. Reggio Emilia A.S.D.
97. U.S. Santos 1948 A.S.D.
98. Vanguard Skating A.S.D.
99. Volley Massenzatico A.S.D.

#### **Partecipanti Individuali**

1. Antonietta Secondulfo



## 1.7 - LE POLITICHE DELLA FONDAZIONE

Le politiche della Fondazione costituiscono lo strumento ed il percorso attraverso cui essa persegue i propri fini statutari che sono:

- a. la valorizzazione dello Sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale in collaborazione con gli Enti e le associazioni sportive, quale forma eminente di autogoverno del territorio, attraverso cui dare attuazione al principio di sussidiarietà, costituzionalmente e legislativamente sancito;
- b. la possibilità per il mondo dello sport reggiano di un utilizzo equo e diffuso dell'impiantistica, che ribadisca il diritto di ogni residente all'attività sportiva;
- c. la diffusione, sviluppo e sostegno dello Sport di base, con particolare riguardo al settore giovanile e dilettantistico, attraverso eventi sportivi finalizzati al perseguimento dei predetti obiettivi;
- d. la promozione e la partecipazione alla realizzazione e gestione di ricerche di mercato, campagne ed interventi di pubblicità e comunicazione in ambito sportivo;
- e. la valorizzazione del rapporto tra sport professionistico e sport dilettantistico.

Tutti possono avanzare proposte alla Fondazione per l'elaborazione di nuove politiche, ma in particolare per il C.O.N.I. e gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, l'elaborazione delle politiche sportive costituisce l'oggetto specifico del proprio conferimento in Fondazione, l'apporto cioè al processo partecipativo.

Le politiche della Fondazione costituiscono infatti la competenza specifica del Comitato di indirizzo e controllo il quale, come è scritto nello Statuto, provvede con atti di indirizzo alla segnalazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, secondo criteri di programmazione e con valenza anche pluriennale, in relazione tra il resto alla verifica dei risultati.

Sempre al Comitato di indirizzo e controllo compete la segnalazione al Consiglio di Gestione dei provvedimenti di cui ritenga opportuna l'adozione, al fine del migliore perseguimento degli scopi della Fondazione e del compimento delle sue attività.

L'approvazione invece delle linee generali dell'attività ed i relativi obiettivi e programmi della Fondazione è attribuita per Statuto al Consiglio di Gestione, il quale a sua volta ne demanda al Presidente o al Direttore l'attuazione secondo le rispettive competenze.

Tra le politiche più significative approvate nel corso del 2013 ne vanno segnalate due:

- a. l'approvazione del Progetto "Sport e comunità", che costituisce per così dire "l'anima" stessa della Fondazione;
- b. le modalità attraverso le quali procedere all'affidamento in concessione degli impianti sportivi.

## LE POLITICHE DELLA FONDAZIONE: IL PROGETTO “SPORT E COMUNITÀ”

Nel corso del 2013 è iniziata la fase operativa del progetto “Sport e comunità”, primo passo di un percorso che per la prima volta realizza compiutamente le finalità per cui la Fondazione è stata costituita. Il progetto, rimasto in gestazione lungo tutto il 2012, è divenuto ora operativo, grazie alle economie gestionali realizzate negli esercizi precedenti e che hanno consentito di liberare risorse per il suo finanziamento.

Contrariamente a ciò che talvolta è stato detto e scritto, scopo della Fondazione non è tanto quello di realizzare una più efficiente gestione degli impianti sportivi (che pure è stato raggiunto), ma quello di valorizzare la funzione educativa, sociale e di integrazione dello Sport. L'efficienza gestionale è dunque “strumento” e non “fine” della Fondazione.

Raccogliendo le indicazioni di CONI - UISP e CSI è stata imbastita la trama di un progetto per promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, le cui linee guida prevedono la realizzazione sul territorio del Comune di Reggio Emilia di un “laboratorio” che valorizzi lo Sport quale strumento per educare, favorire l'integrazione, la solidarietà e supplire - almeno in parte e per ciò che lo sport può fare - all'attuale difficoltà delle tradizionali “agenzie educative” (famiglia, scuola).

Il progetto si muove, pertanto, in coerenza con le scelte politiche che hanno concepito l'idea di dare vita alla Fondazione e con la consapevolezza che, nell'ambito dei problemi legati alla socialità, nessuno meglio dei c.d. “corpi intermedi” tra individuo e istituzione è in grado di svolgere una funzione adeguata e dare risposte efficaci.

Il modello della Fondazione porta in sé gli elementi tipici di un sistema “sussidiario”, quali la cooperazione tra individui e organizzazioni, le risorse motivazionali della persona, l'ampliamento della libertà di scelta, il potenziamento dell'innovazione, tutti fattori necessari per porre le basi di un'organizzazione condivisa ed efficace, che sia in grado di affrontare le sfide e farsi carico delle soluzioni, in un contesto segnato da rapide e profonde trasformazioni sociali e culturali e da una congiuntura economico-finanziaria che mostra ogni giorno di più la sua inquietante drammaticità.

Per questo il progetto della Fondazione non si limita al coinvolgimento di Enti e società sportive, ma intende sollecitare le competenze di vari Assessorati del Comune come quelli alla Coesione e Sicurezza Sociale, alla Cultura e Università, all'Educazione e non ultimo quello alle Politiche Sociali, Lavoro e Salute.

Con la creazione di questo processo “reticolare” in ambito culturale ed educativo, in cui ognuno è chiamato a fare la sua parte, è stato possibile ottimizzare l'uso delle risorse e delle competenze a disposizione, per indirizzarle verso politiche generali condivise.

La scelta di un largo coinvolgimento di soggetti è finalizzata dunque a ricondurre il progetto “Sport e comunità” ad un “progetto di città”, riposizionando il mondo sportivo reggiano in termini maggiormente educativi e sociali, con l'intendimento specifico di mettere a disposizione della comunità tutte le ricchezze accumulate nel corso degli anni, affinché non vadano disperse.

Questo “fare rete” significa oggi non solo, operando insieme, preservare in territorio reggiano il “sistema sport” dal declino conseguente all'attuale recessione economico-finanziaria, che ormai investe ogni ambito di attività, ma vuol dire prima di tutto conoscere ed imparare insieme, per capire ciò che in questo contesto occorre realizzare, per dare risposte concrete e creare legami di progettualità.

Il mondo che cambia, a sua volta cambia noi e la consapevolezza dei cambiamenti obbliga a cambiare la nostra consapevolezza: è una massima che dobbiamo fare nostra. Occorre pertanto capire che lo sport si posiziona oggi all'interno di una rete culturale in cui è chiamato a giocare un ruolo importantissimo: disimpegnarsi non vuol dire solo sottrarsi ad un impegno, ma essere destinati a diventare marginali.

Maggiore è il ruolo che lo sport saprà giocare all'interno di questa "rete di comunità", che è la "città del futuro", maggiore sarà la considerazione in cui esso verrà tenuto.

Il progetto "Sport e comunità" è un Progetto di città in cui lo sport e la Fondazione vogliono contribuire attivamente a costruire quest'identità collettiva: da un'idea di sport semplicemente competitivo, si passa così al concetto più ampio di sport delle competenze.

Il progetto è articolato in diverse aree di intervento:

- 1. MANAGEMENT E MARKETING:** l'obiettivo è quello di fornire alle società sportive supporti a sostegno degli aspetti gestionali dell'impiantistica sportiva come la sicurezza, la responsabilità sociale d'impresa e i vantaggi delle energie alternative. Nel corso del 2013 la Fondazione ha organizzato nel periodo giugno/luglio, a favore delle società sportive concessionarie di impianti, un corso "antincendio e primo soccorso" con una spesa complessiva di Euro 17.461,22.
- 2. SOCIALITÀ:** in quest'area di attività la Fondazione pone al centro i temi dell'integrazione, del superamento delle discriminazioni, della prevenzione del disagio giovanile, dell'abbandono, favorendo il mantenimento di buoni standard di vita. Ciò è avvenuto sostenendo progetti e iniziative condivise con i servizi socio assistenziali educativi del Comune di Reggio Emilia. Le linee di attività inserite all'interno di questo "segmento sociale" del Progetto non hanno potuto (e probabilmente ancora per un po' non potranno e forse in verità non dovranno) essere oggetto di elaborazione diretta e autonoma da parte della Fondazione. Infatti essa non ne ha né le competenze specifiche, né le risorse umane necessarie per presidiare autonomamente questa attività progettuale. A tal fine, ci si è avvalsi della collaborazione con i Servizi "Officina Educativa", "Servizi Sociali", "Politiche per l'integrazione, l'inclusione, la convivenza" del Comune di Reggio Emilia.

Con questi servizi si è condivisa una proposta, articolata in due progetti, denominati rispettivamente "Campus-Doposcuola per bambini e ragazzi" e "Cantieri sportivi rivolti ai giovani".

Si tratta di proposte - come è scritto nella relativa relazione - *"volte a coniugare il valore socio-educativo e quello sportivo e che intendono dare significatività alle interazioni che intercorrono tra il sistema formativo e quello del mondo dello sport, all'interno di un paradigma che riconosca i valori educativi e sociali promossi attraverso l'attività sportiva e motoria"*.

Detto progetto coinvolge tanto Associazioni sportive, radicate sul territorio, quanto Associazioni e Cooperative di solidarietà sociale, realizzando una proficua collaborazione tra soggetti diversi del "terzo settore".

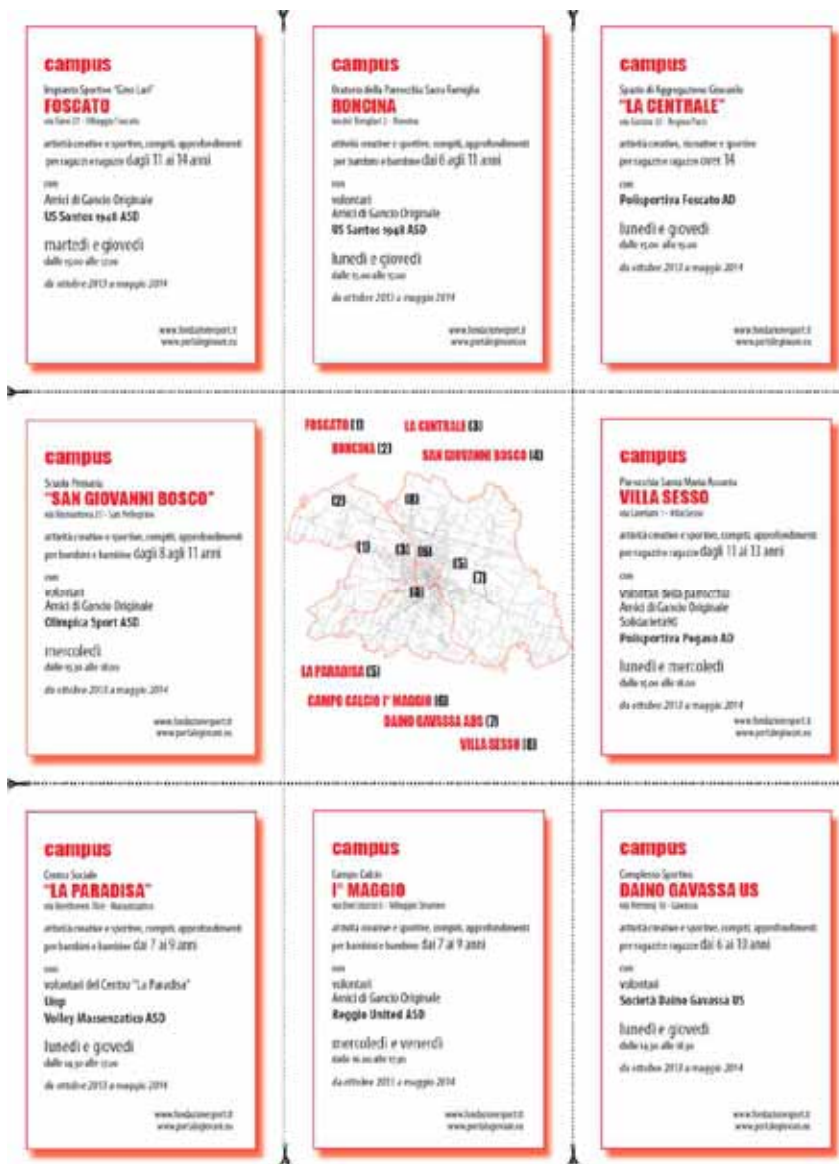
I due progetti **"CAMPUS-Doposcuola per bambini e ragazzi"** e **"CANTIERI SPORTIVI"** intendono presidiare in maniera diffusiva l'intero territorio comunale. Rispondono in questo modo sia all'esigenza sempre più pressante di spazi educativi pomeridiani, rivolti a bambini e ragazzi, ove sia possibile svolgere i compiti e praticare attività motoria, sia proponendo azioni di recupero per quei giovani che per svariati motivi, si sono trovati esclusi dalla pratica sportiva all'interno dei canali tradizionali.

**"Campus"** e **"Cantieri sportivi"** sono proposte che vogliono dare significato alle interazioni che esistono tra il sistema formativo e quello del mondo dello sport. Sono rivolte rispettivamente ai bambini e bambine dai 6 agli 11 anni e ai ragazzi e ragazze tra i 14 ei 20 anni.

Il progetto "CAMPUS - Doposcuola bambini e ragazzi" vede coinvolti i seguenti soggetti del mondo sportivo:

- a. Campus "Foscato":** Us Santos 1948 A.s.d. e Amici di Gancio Originale;
- b. Campus "Roncina":** Us Santos 1948 A.s.d. e Amici di Gancio Originale;

- c. **Campus "La Centrale":** Polisportiva Foscato A.s.d.;
- d. **Campus "San Giovanni Bosco":** Olimpica Sport A.s.d. e Amici di Gancio Originale;
- e. **Campus "Villa Sesso":** Polisportiva Pegaso A.D., Amici di Gancio Originale e Solidarietà 90;
- f. **Campus "La Paradisa":** UISP e Volley Massenzatico A.s.d.;
- g. **Campus "Primo Maggio":** Reggio United A.s.d. e Amici di Gancio Originale;
- h. **Campus "Daino Gavassa U.S.":** Volontari società Daino Gavassa U.S.



Se "Campus" vuole fornire un servizio di doposcuola, in cui i ragazzi possono trovare un momento di accoglienza, oltre che garantire alle famiglie un luogo in cui affidare i figli durante molteplici impegni di lavoro e di vita, i "Cantieri sportivi" sono stati invece pensati come opportunità diffuse sul territorio, luoghi informali rispetto agli impianti sportivi veri e propri, dove poter conoscere e praticare diverse attività: da quelle più tradizionali come calcetto, rugby, basket e nuoto, a quelle più alternative come flag football, skate, chambara, tiro con l'arco, pattinaggio e free climbing.

Il progetto "CANTIERI SPORTIVI" vede coinvolti i seguenti soggetti del mondo sportivo:

- Cantiere "Foscatò":** Polisportiva Foscatò A.s.d. e Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII
- Cantiere "Oratorio Cittadino":** CSI, Coop. S. Giovanni Bosco Soc. Coop. Sociale e Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII
- Cantiere "Pigal":** UISP e Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII
- Cantiere "La Centrale e Skate Park":** UISP e Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII
- Cantiere "Fenucci":** Rugby Reggio A.s.d., Olimpica Sport A.s.d., U.s. Reggio Emilia A.s.d., U.s. Reggio Calcio A.s.d., Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII e Associazione Di volontariato Perdiqua
- Cantiere "Parco Cervi":** UISP, Basket Jolly A.s.d. e Associazione Centro Soc. Papa Giovanni XXIII
- Cantiere "Zona Stazione":** UISP, CSI e Cooperativa Solidarietà Novanta

Le sedi sono quelle delle società sportive, ma anche oratori, centri sociali, spazi di aggregazione, parchi.



Il costo del progetto di "Campus- doposcuola per bambini e ragazzi" ammonta nel 2013 a circa 30.000 Euro, mentre il Progetto "Cantieri Sportivi" ammonta a circa 50.000 Euro. Si tratta di uno sforzo notevole che la Fondazione è riuscita ad attuare, particolarmente importante perché realizzato con propri risparmi gestionali, quindi senza risorse aggiuntive.

La proposta interviene altresì in un contesto di accentuata crisi e di riduzione di risorse pubbliche volte al sostegno delle politiche sociali. A fronte di ciò i risultati ottenuti sono stati molto importanti: 580 i partecipanti totali, distribuiti fra 25 laboratori di attività sportive, localizzati in 19 diversi ambiti del territorio comunale. Per realizzare le due proposte sono stati messi in campo oltre 30 allenatori di 11 società sportive e più di 30 educatori e volontari di 6 agenzie formative.

Questi numeri stanno a dimostrare quanto questa iniziativa abbia risposto davvero a bisogni sempre più diffusi in un contesto di progressiva disgregazione del tessuto sociale, cui la crisi economica ha dato purtroppo una brusca e talvolta drammatica accelerazione.

3. Sempre all'interno della dimensione sociale, ma con una attenzione anche verso l'area dedicata alla **"RICERCA E FORMAZIONE"**, cioè a quell'area che ha come obiettivo quello di creare sinergie tra lo sport e le altre espressioni della vita comunitaria, è stato sostenuto con il contributo di € 5.000,00 l'evento denominato "DANZABILITY 2013 - danzare con il corpo, danzare con l'anima", la cui finalità principale è quella di produrre spettacoli per veicolare e sensibilizzare il pubblico ai temi dell'integrazione sociale in rapporto al tema della disabilità. Promosso da una associazione Partecipante della Fondazione, Let's Dance ASD, questo evento, i cui esordi risalgono addirittura al 2006, ha visto via via accrescere la partecipazione di vari altri soggetti sociali ed istituzionali, quali la Provincia di Reggio Emilia, l'Associazione "SS Pietro e Matteo", "Comitato Italiano Paralimpico", "Coop. Piccolo Principe", "Associazione Zero Favole", "Comitato Famiglie persone diversamente abili", "Associazione Culturabile", "Associazione Cinqueminuti".

I soggetti sopra citati si uniscono in uno sforzo comune per la concretizzazione e lo sviluppo di un ampio progetto, capace di offrire attività qualificate di danza a ballerini professionisti in laboratori aperti a persone abili e disabili con differenti disabilità, sia fisiche che psichiche e di diversa età. L'attività del Progetto Culturale presentato si compone di quattro parti fondamentali: un laboratorio di ricerca motoria e danza intensivo, un film documentario sull'attività laboratoriale, la produzione di uno spettacolo teatrale, un prodotto audiovisivo di ripresa dello spettacolo teatrale con il supporto dell' audiodescrizione per non vedenti.

Lo spettacolo finale è stato presentato in quattro teatri collocati in città e nella Provincia di Reggio Emilia, interessati alla divulgazione del Progetto che è stato replicato cinque volte in versione ridotta, presso spazi del tempo libero (es. biblioteche e palestre) della rete comunale e provinciale e ha visto la presenza anche delle scuole.

4. Per la quarta area del progetto, quella relativa alle **"PROMOZIONE E COMUNICAZIONE"**, la Fondazione si è finalmente dotata di una propria struttura comunicativa, che è stata costruita di concerto con gli Enti di promozione sportiva. La scelta di rivolgersi anzitutto a loro è stata determinata dalla volontà di realizzare, non solo un'adeguata attività di comunicazione e di relazioni esterne e promozionali coerente con le linee di indirizzo dell'Ente fondatore ma anche di avere un presidio comunicativo al servizio di tutte le realtà associative partecipanti alla Fondazione, garantendo, non solo forme di supporto a iniziative da loro organizzate, ma anche uno strumento che contribuisca a valorizzarne la loro presenza sui media.

A ciò si aggiunga l'obiettivo di programmare e predisporre un piano editoriale per la ricostruzione della storia dei soggetti associativi in particolare del movimento sportivo, che nell'ambito del "terzo settore", hanno contribuito a costruire la peculiarità del "modello reggiano", secondo il modello del c.d. "corporate storytelling".

I risultati in ambito comunicativo, già nel corso del primo trimestre di attività, sono stati considerevoli e misu-

rabili: la presenza della Fondazione sui media locali è stata notevolmente maggiore, il sito della Fondazione è stato ulteriormente arricchito di nuovi contenuti, si è lavorato alla riprogettazione di "1X2 Magazine", è stata istituita la pagina Facebook della Fondazione, è stato creato un profilo Twitter e un account YouTube. Significativa l'attività di comunicazione a supporto della manifestazione organizzata direttamente dalla Fondazione denominata "Palio di Atletica leggera", così come quella legata al progetto di rigenerazione del campo Zandonai, senza dimenticare l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione dei progetti relativi a "Sport e Comunità" nel corso della quale è stato inoltre proiettato un video sull'esperienza embrionale dei progetti "Campus" e "Cantieri Sportivi". Per la divulgazione dell'esperienza dei "Campus" e "Cantieri sportivi" è stato inoltre perseguito un contratto con Telereggio, che ha poi ospitato nella trasmissione "Buongiorno Reggio" la presidente Milena Bertolini.

Al di là di ciò, tuttavia, altro aspetto significativo di questa nuova "competenza comunicativa" è stata la possibilità, per le società sportive di avvalersi della struttura della Fondazione a supporto della pubblicizzazione delle loro iniziative e delle loro manifestazioni.

## LE POLITICHE DELLA FONDAZIONE: L'AFFIDAMENTO CONDIVISO E SOLIDALE DELLE CONCESSIONI DEGLI IMPIANTI

A corollario del processo partecipativo, che prevede a favore degli associati alla Fondazione un diritto di priorità nell'assegnazione degli impianti sportivi in vista delle scadenze delle concessioni in gestione degli impianti sportivi nel corso del 2013 la Fondazione, mediante la pubblicazione di una manifestazione di interesse, ha individuato alcuni criteri attraverso cui procedere al rinnovo delle medesime; ci si è avvalsi di una procedura condivisa che, assicurando a tutti i soggetti sportivi la possibilità di richiedere la concessione in gestione ed uso di impianti sportivi, ha promosso altresì la collaborazione tra società sportive, scongiurando ogni conflittualità, ma garantendo altresì il rispetto del principio di imparzialità e trasparenza.

Questa manifestazione di interesse, che ha consentito di procedere senza conflitti all'affidamento di oltre 50 impianti sportivi, ha realizzato, tramite una "buona pratica", il principio stabilito dall'art. 90, co. 25, della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, in base a cui gli impianti sportivi comunali devono essere assegnati, in via prioritaria, a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali.

La scelta di attuare la disposizione sopra richiamata, attraverso i meccanismi partecipativi propri della Fondazione, è la conseguenza della scelta di considerare gli impianti sportivi come strumento eminentemente attraverso cui le società sportive svolgono nel territorio dove sono radicate quelle funzioni socio-educative e di integrazione, che rientrano appunto tra le finalità proprie della Fondazione. A tale scopo, tra le proprie politiche, la Fondazione ha stabilito che tutti i gestori degli impianti, a prescindere dalla loro natura giuridica, siano tenuti a:

- a. collaborare gratuitamente con i Servizi Sociali ed Educativi del Comune di Reggio Emilia per favorire programmi di reinserimento, sostegno, recupero sociale o altre azioni positive a favore di un numero di ragazzi/adulti/anziani pari ad 1 unità ogni cento associati o frazione di associati all'anno, in cui la pratica sportiva venga indicata in soggetti con situazioni sociali ed economiche di indigenza (riconosciute tali dalle competenti autorità pubbliche), come possibile strumento di crescita di comportamenti orientati all'integrazione della personalità, allo sviluppo di una corretta socialità, al sostegno di attività fisiche volte al mantenimento di condizioni fisiche atte a contrastare malattie legate all'invecchiamento o patologie degenerative.
- b. dare la propria disponibilità a realizzare la partecipazione attiva al Progetto "Sport e Comunità", anche mediante adesione a piani di lavoro concordati con i Servizi sociali, educativi, culturali del Comune di Reggio Emilia e la cui realizzazione sia da essi validata;
- c. dichiarare la propria disponibilità a supportare eventuali attività, iniziative e manifestazioni organizzate dalla Fondazione per lo Sport;
- d. praticare sconti sulla "Quota associativa" a favore dei propri tesserati fino ai 18 anni, che siano possessori della Carta Giovani, secondo convenzione che il Concessionario si impegna a stipulare con il Comune di Reggio Emilia.



## I PRINCIPI ISPIRATORI DELLA FONDAZIONE

**Investire nello sport** significa cambiare l'idea stessa di sport, che la cronaca, talvolta nera, ci racconta sui giornali.

Secondo i principi della Fondazione lo sport è quello che crede nel **rispetto delle regole**, nell'**educazione**, nel **dialogo intergenerazionale**, nella **coesione sociale**, nel **benessere dell'individuo e della collettività**, nella **salute delle persone**.

La realtà sportiva reggiana vanta una tradizione pluridecennale fortemente radicata nel territorio e articolata in diverse discipline sportive.

L'**associazionismo sportivo**, diffuso e fiorente nella nostra città, è **parte attiva della vita di comunità** e **riveste un ruolo sociale a tutti gli effetti**.

Le associazioni sportive, infatti, al pari delle associazioni culturali, i circoli e i centri sociali, le parrocchie ecc. sono quei "corpi intermedi" tra cittadino e Stato, in cui, più che altrove, trova realizzazione il principio di sussidiarietà.

Per corpi intermedi si intendono i vari soggetti collettivi, in cui la società si auto organizza, per rispondere meglio ai bisogni della realtà, sempre più complessa e in continua evoluzione.

Il concetto di sussidiarietà risale invece addirittura ad Aristotele, il quale, nel secondo libro de "La Politica" segnalava i rischi connessi all'esasperata centralizzazione del potere politico, sottolineando che *"ciò che è presentato come il massimo bene delle città distrugge le città stesse in quanto tali"*. All'autorità politica cittadina spettano, cioè, funzioni essenziali per il benessere dei cittadini, ma ciò non a scapito dell'autonomia costituzionale di famiglie (oikos) e villaggi.

Il sistema politico aristotelico, pur essendo sorprendentemente moderno per la sensibilità mostrata nei confronti delle autonomie sociali, non si spinse sino a riconoscere la piena autonomia dell'individuo. D'altro canto, la società greca di Aristotele fu una società fortemente olista e preoccupata principalmente della realizzazione del bene comune. Nella visione antropologica aristotelica l'uomo coincide con il cittadino e tra le due identità vi è piena corrispondenza.

Sarà San Tommaso d'Aquino a riprendere il valore della sussidiarietà, manifestando una significativa apertura nei confronti del "valore" dell'autonomia individuale.

Con l'avvento della modernità, il tema dell'individuo venne sviluppato in tutte le sue implicazioni. In particolare, fu la corrente liberale che, in risposta al diffondersi di teorie politiche assolutistiche e statocentriche, elaborò una linea d'azione incentrata sulla sovranità del mercato (inteso come il luogo in cui i singoli possono esaltare la loro libertà individuale) e affidò alla sussidiarietà il compito di difendere l'individuo dall'invasivo potere statale.

Saranno poi il pensiero sociale cattolico, Proudhon e i precursori del pensiero federalista ad integrare le riflessioni sul tema ed infine fu proprio il pensiero federalista Europeo a individuare la sussidiarietà come principio regolatore dei rapporti tra ordinamenti nazionali e ordinamento comunitario.

In termini attuali la sussidiarietà si fonda sulla pluralità dei soggetti in campo, con ruoli e responsabilità ben distinti, che siano in condizione di operare, non soltanto in un'ottica mutualistica, (che ammortizzi i deficit degli organismi pubblici deputati) quanto di sinergia e capacità di creazione di valore aggiunto.

A tale riguardo l'attenzione e l'investimento sullo sport hanno avuto un ruolo fondamentale nelle politiche della Fondazione.

Ispirandosi ai principi costituzionali, che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, il Comune ha deciso di **innovare la modalità** con cui intessere i **rapporti e le collaborazioni con il mondo sportivo**, costituendo nel 2008 la **Fondazione per lo Sport**, coinvolgendo direttamente nel processo decisionale le **società sportive, gli enti di promozione, il Coni: governare insieme, per lasciar gestire a chi è utente.**

La Fondazione dunque si propone di rendere l'associazionismo sportivo strumento privilegiato di autogoverno del territorio, conformemente ai principi espressi dagli artt. 117 e 118, co. 4, della Costituzione e dall'art. 4 Legge 15 marzo 1997, n. 59, in base a cui i conferimenti di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali avvengono, tra l'altro, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, con l'attribuzione della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative ai Comuni, alle Province e alle comunità montane, anche al fine di favorire l'assolvimento di funzioni e di compiti di rilevanza sociale da parte delle famiglie, associazioni e comunità, alla autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.

In attuazione della medesima ispirazione, la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 detta il principio secondo cui, *"nel ripartire le funzioni tra i livelli del governo territoriale e nel disciplinare, ove occorra, le funzioni, essa persegue tra i suoi obiettivi "la valorizzazione dell'autonomia della società civile e delle formazioni sociali, in attuazione del principio di sussidiarietà".*

Oltre a ciò è l'articolo 8, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 a stabilire che i Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Tutti i predetti principi sono sussunti all'interno dello stesso Statuto Comunale, laddove – all'art 12, co. 3, lett. m) – si afferma che il Comune opera in particolare per *"favorire libere forme di aggregazione sociale e sostenere l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale ed ambientalistico. Riconoscere e valorizzare la funzione del volontariato e dell'associazionismo come pratiche consolidate per aiutare la coesione sociale come espressione di solidarietà e pluralismo sia dei singoli cittadini che in forma aggregata".*

Direttore della Fondazione è stato nominato il dott. Domenico Savino, già coordinatore del "Progetto Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia".

Per l'esercizio delle funzioni di propria competenza, il Direttore si avvale della struttura tecnico-amministrativa, che costituisce l'organico della Fondazione.

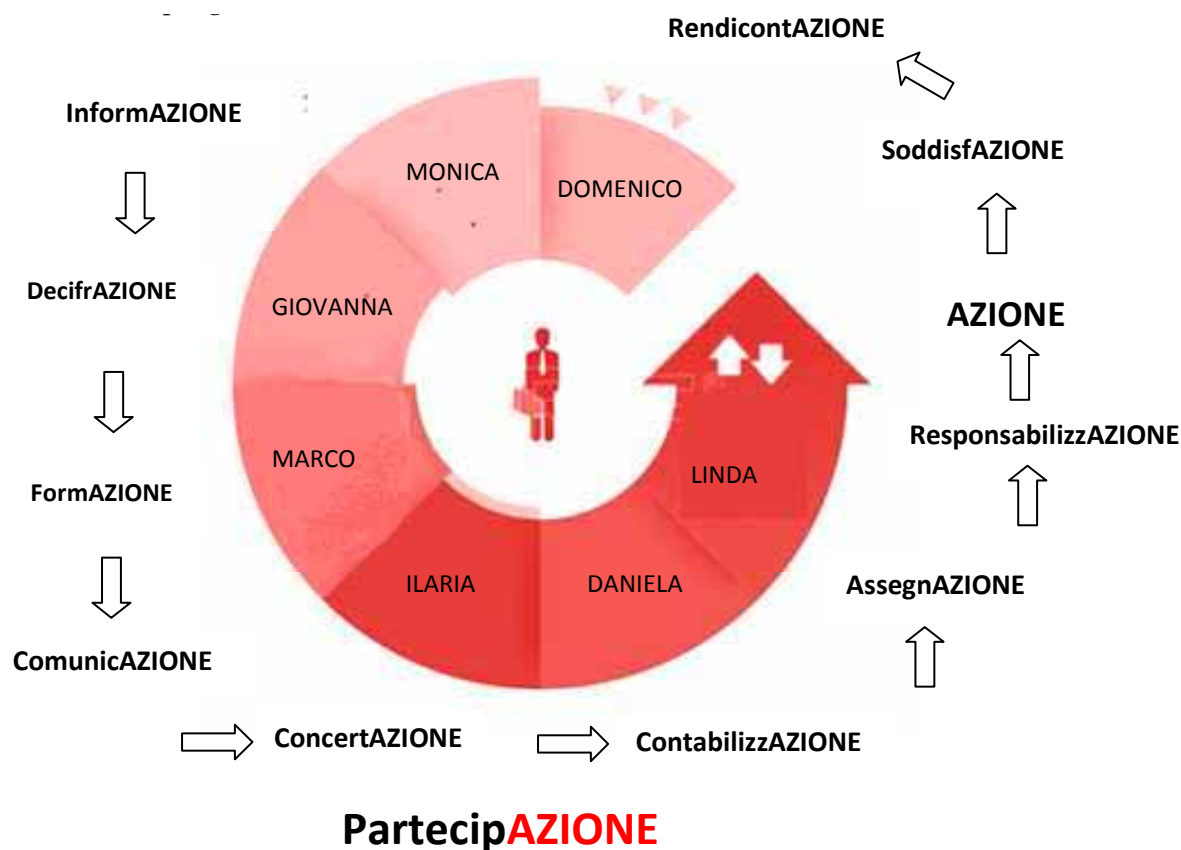
L'organico della Fondazione è organizzato in un'unica area di intervento, senza distinzione tra ambito tecnico e amministrativo, giacchè tutti sono chiamati a operare, pur con le competenze specifiche loro assegnate, a un unico modello gestionale integrato, caratterizzato, nei limiti del possibile, da interscambiabilità e interazione amministrativo-gestionale-manutentiva.

## 1.8 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Oltre al Direttore, nel 2013 l'organico è composto da:

- Monica Rasori:** Responsabile del Bilancio, contabilità e gestione del personale
- Giovanna D'Angelo:** Funzionario amministrativo
- Marco Salsi:** Addetto tecnico agli impianti, controllo di gestione
- Daniela Iotti:** Addetta agli impianti, controllo di gestione
- Ilaria Rovani:** Addetta agli impianti, controllo di gestione
- Linda Mantovani:** Addetta agli impianti, controllo di gestione, manifestazioni ed eventi, progetti e rendicontazione sociale

Anche nell'organizzazione delle attività di chi vi opera è il modello partecipativo a fungere da punto di riferimento. L'agire è il punto di arrivo di un processo in cui tutti i soggetti sono chiamati a produrre, non solo il risultato finale, ma anche le diverse fasi che lo hanno generato e gli effetti che esso ha prodotto, in termini di efficacia, efficienza, soddisfazione dell'utente finale; azione dunque come pratica non fine a se stessa, ma consapevole e costante momento di un processo condiviso.







parte seconda

RENDICONTAZIONE DELLE  
RISORSE DISPONIBILI  
UTILIZZATE

## 2.1 - RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2013 della Fondazione per lo Sport evidenzia ricavi pari ad Euro 2.476.532,00 e costi pari ad Euro 2.253.632,00 determinando così un utile al netto delle imposte pari ad Euro 217.910,00. E' bene evidenziare che le ragioni di tale significativo risultato della gestione economica sono da ricercarsi essenzialmente in risparmi su spese di personale ed in sopravvenienze attive, verificatesi per minori importi fatturati a conguaglio da terzi, specie con riguardo alle spese di gestione-calore, rispetto a quanto preventivato in sede di chiusura dei Bilanci consuntivi precedenti.

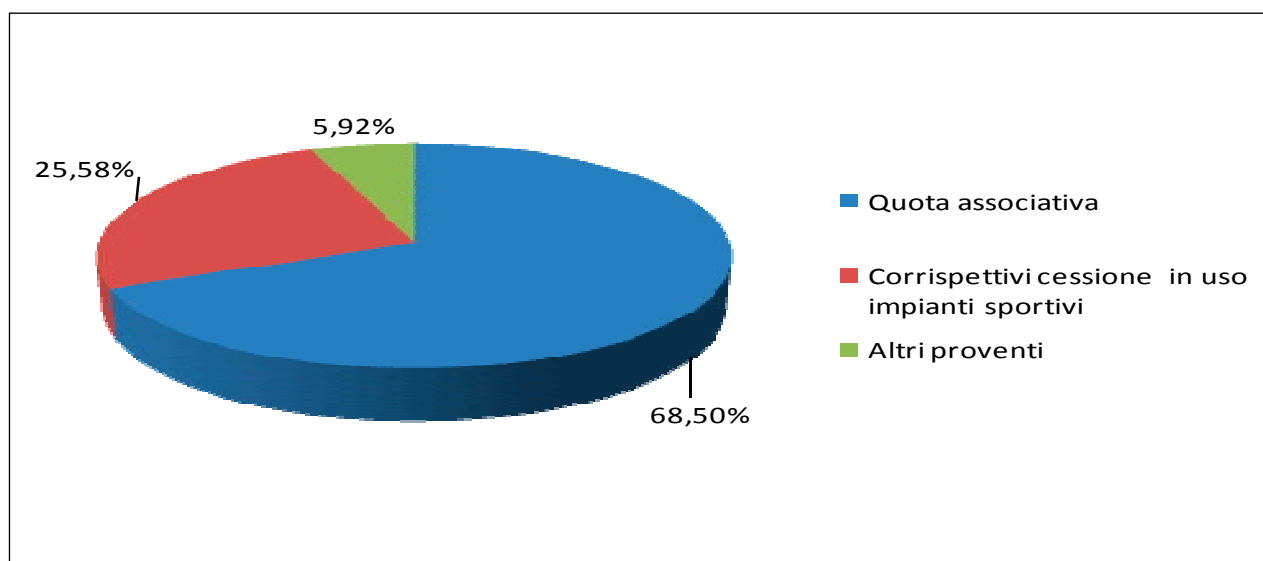
Si riportano di seguito le voci principali che evidenziano dapprima la provenienza dei ricavi poi destinazione dei costi.

Partiamo dai ricavi:

### RICAVI

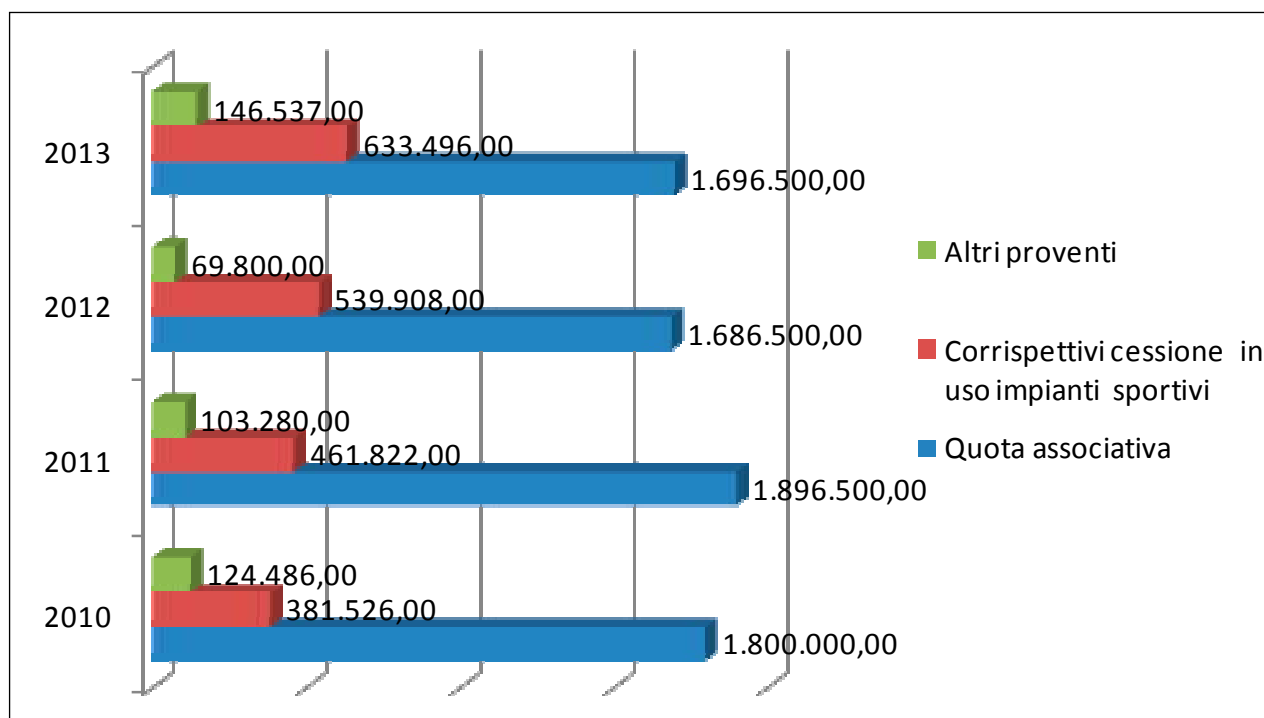
|   | 2013                | %           |
|---|---------------------|-------------|
| "Quota associativa"                             | 1.696.500,00        | 68,50%      |
| Corrispettivi cessione in uso impianti sportivi | 633.495,51          | 25,58%      |
| Altri proventi                                  | 146.536,86          | 5,92%       |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>2.476.532,37</b> | <b>100%</b> |

Emerge dai prospetti contabili che la principale voce di ricavo, corrispondente al 68,50% del totale, si riferisce alla "Quota associativa", quota che il Comune trasferisce alla Fondazione a titolo di funzionamento, così come evidenziato nella seguente proporzione:



Esaminiamo nella sottostante tabella e poi nel prospetto grafico il trend rilevato negli ultimi 4 anni:

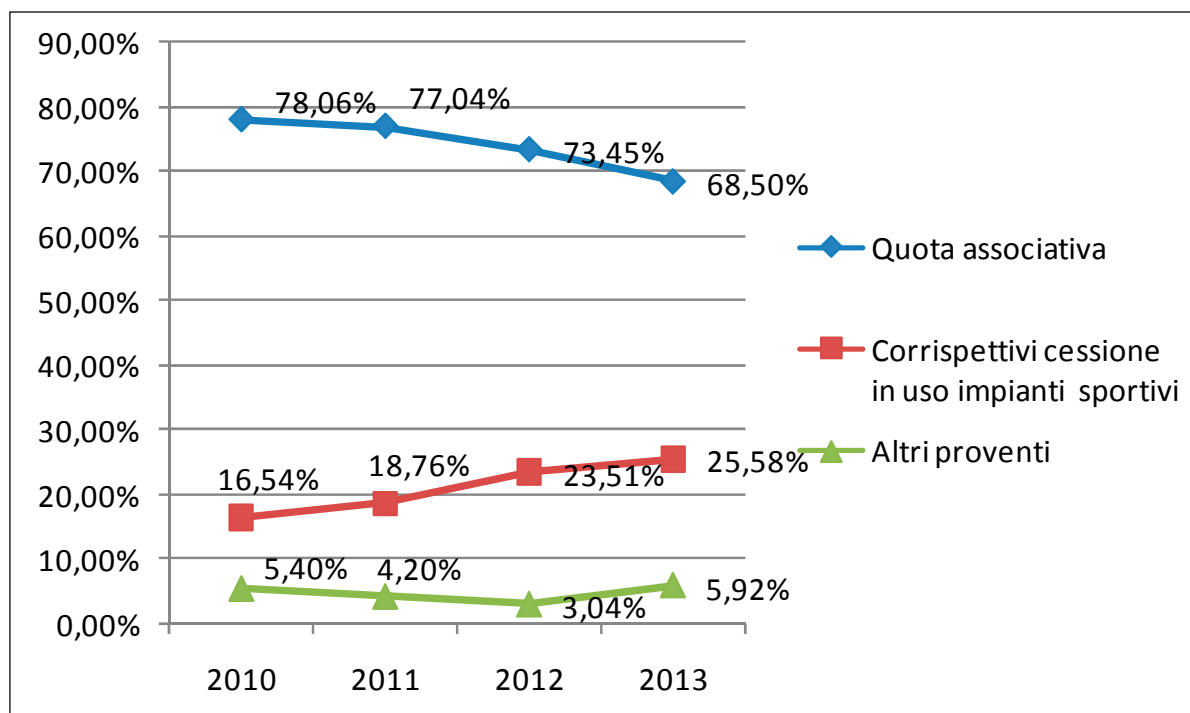
|   | 2010                | %           | 2011                | %           | 2012                | %           | 2013                | %           |
|---|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|
| "Quota associativa"                             | 1.800.000,00        | 78,06%      | 1.896.500,00        | 77,04%      | 1.686.500,00        | 73,45%      | 1.696.500,00        | 68,50%      |
| Corrispettivi cessione in uso impianti sportivi | 381.526,00          | 16,54%      | 461.822,00          | 18,76%      | 539.908,00          | 23,51%      | 633.496,00          | 25,58%      |
| Altri proventi                                  | 124.486,00          | 5,40%       | 103.280,00          | 4,20%       | 69.800,00           | 3,04%       | 146.537,00          | 5,92%       |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>2.306.012,00</b> | <b>100%</b> | <b>2.461.602,00</b> | <b>100%</b> | <b>2.296.208,00</b> | <b>100%</b> | <b>2.476.533,00</b> | <b>100%</b> |



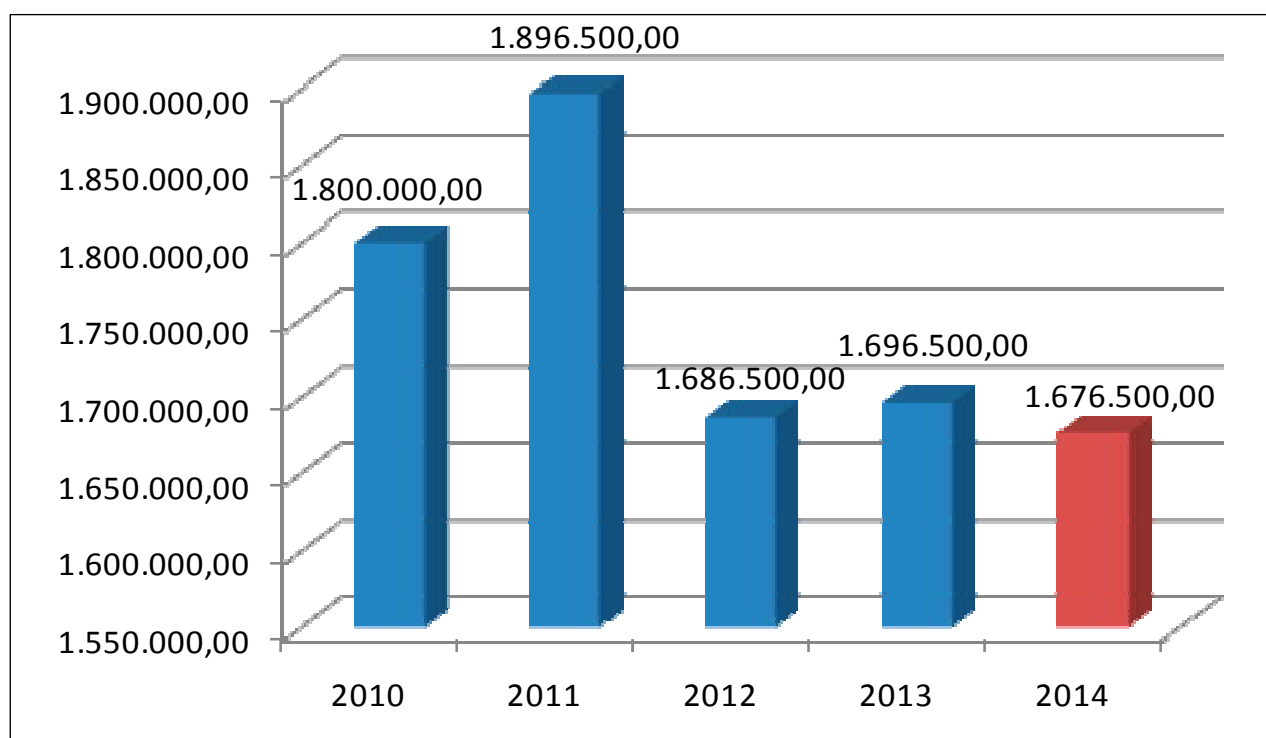
Da quanto sopra, emerge che negli ultimi quattro anni l'incidenza dei ricavi è molto cambiata, giacché a fronte di un calo di incidenza della "Quota associativa" sono aumentati sia l'incidenza del canone di concessione in uso degli impianti sia degli altri proventi, come è possibile meglio apprezzare anche con una comparazione in termini percentuali.



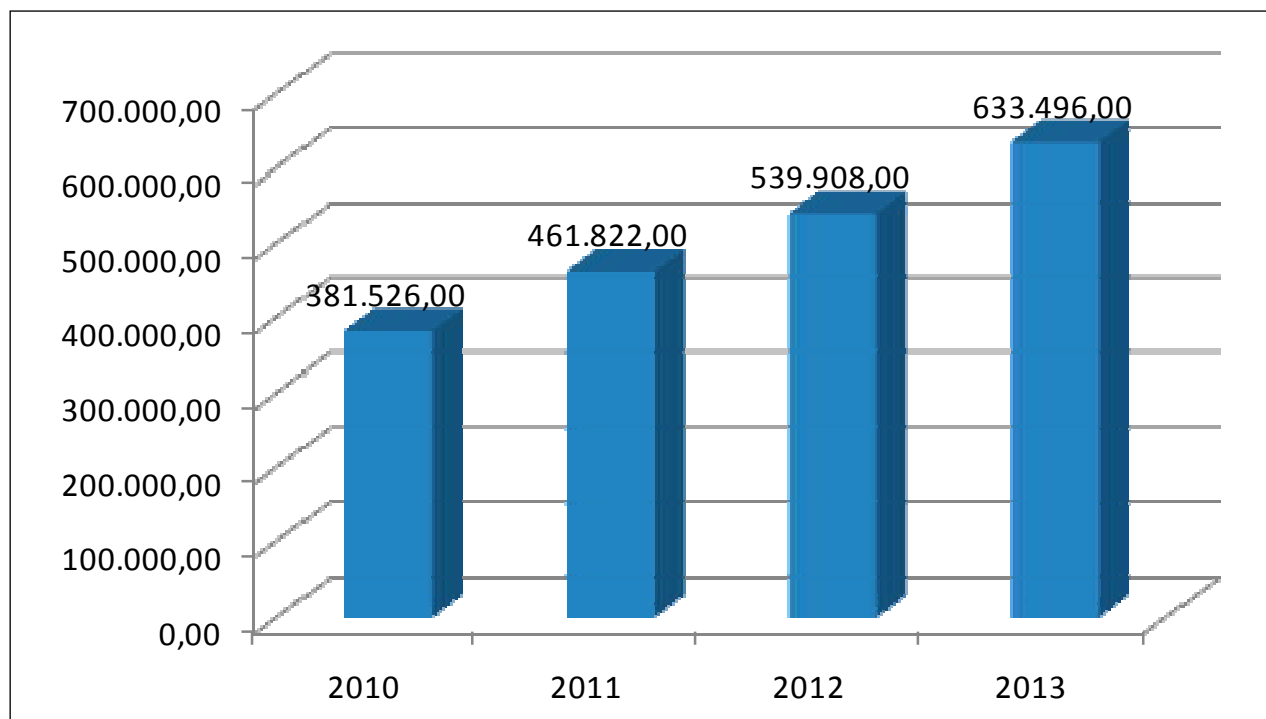
In particolare la "Quota associativa" corrisposta dal Comune di Reggio Emilia alla Fondazione ha subito negli anni dal 2011 al 2013 un netto calo del 10,54%. Esso è apprezzabile nei due grafici seguenti:



#### La "Quota associativa"



Per contro i canoni di concessione pagati dalle società sportive che gestiscono gli impianti negli ultimi quattro anni hanno visto un incremento di 66,04%:



Passiamo ora all'analisi dei costi.

## COSTI

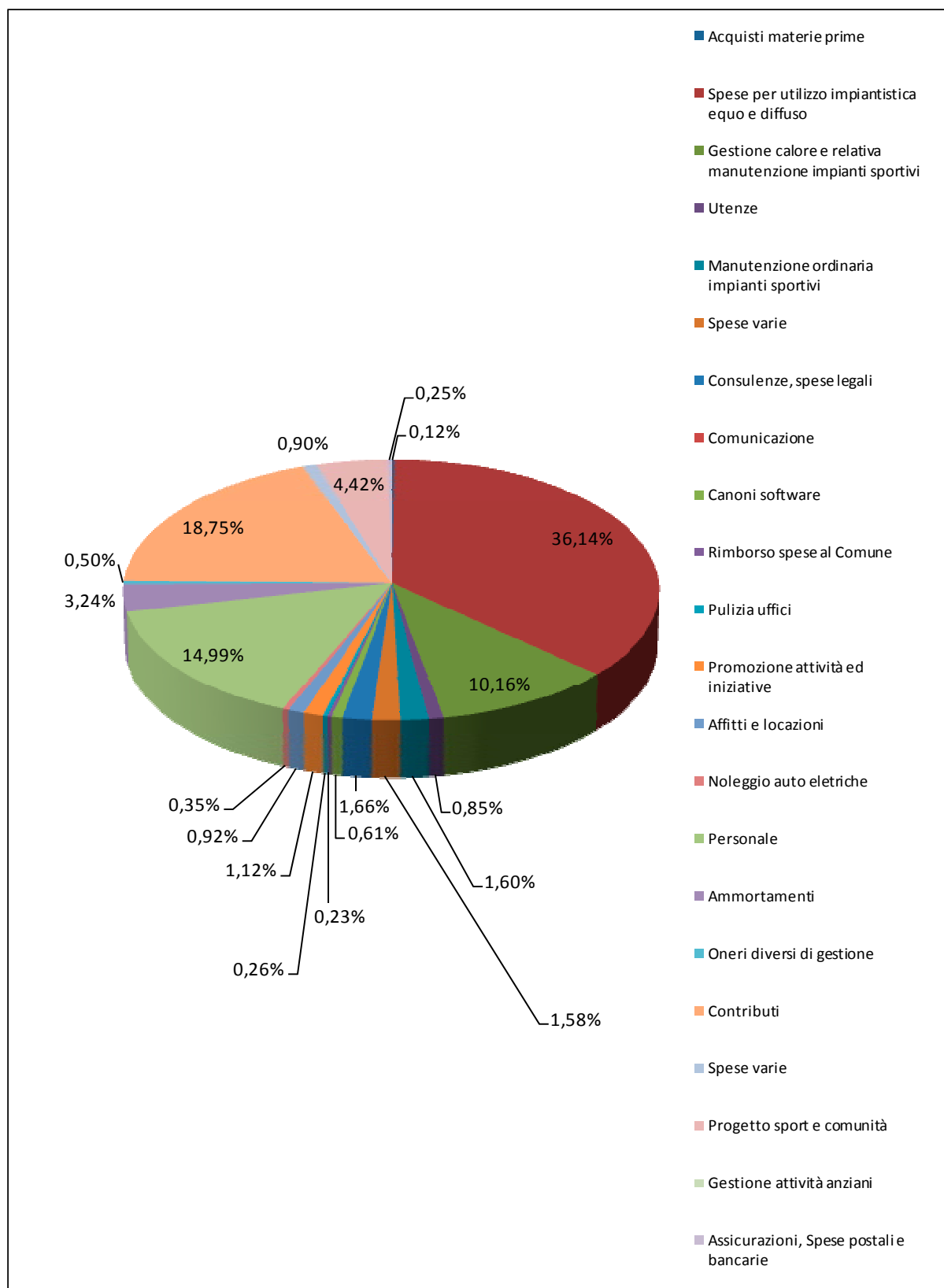
Queste le principali voci di costo relative all'anno 2013:

|   | 2013                | %              |
|---|---------------------|----------------|
| Acquisti materie prime                                    | 2.674,00            | 0,12%          |
| Spese per utilizzo impiantistica equo e diffuso           | 814.530,00          | 36,14%         |
| Gestione calore e relativa manutenzione impianti sportivi | 228.880,00          | 10,16%         |
| Utenze  | 19.253,00           | 0,85%          |
| Manutenzione ordinaria impianti sportivi                  | 36.075,00           | 1,60%          |
| Spese varie   | 35.673,00           | 1,58%          |
| Consulenze, spese legali                                  | 37.308,00           | 1,66%          |
| Comunicazione   | 15.167,00           | 0,67%          |
| Canoni software   | 13.725,00           | 0,61%          |
| Rimborso spese al Comune                                  | 5.128,00            | 0,23%          |
| Pulizia uffici  | 5.893,00            | 0,26%          |
| Promozione attività ed iniziative                         | 25.155,00           | 1,12%          |
| Affitti e locazioni                                       | 20.700,00           | 0,92%          |
| Noleggio auto elettriche                                  | 7.891,00            | 0,35%          |
| Personale   | 337.869,00          | 14,99%         |
| Ammortamenti  | 73.101,00           | 3,24%          |
| Oneri diversi di gestione                                 | 11.257,00           | 0,50%          |
| Contributi  | 422.567,00          | 18,75%         |
| Spese varie   | 20.344,00           | 0,90%          |
| Progetto sport e comunità                                 | 99.630,00           | 4,42%          |
| Gestione attività anziani                                 | 15.265,00           | 0,68%          |
| Assicurazioni, Spese postali e bancarie                   | 5.549,00            | 0,25%          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>2.253.632,00</b> | <b>100,00%</b> |

Come si può notare dalla tabella le voci di costo prevalenti sono sostenute per l'utilizzo equo e diffuso dell'impiantistica del 36,14%, per l'erogazione dei contributi del 18,75% per la gestione calore e manutenzione degli impianti del 10,16%.

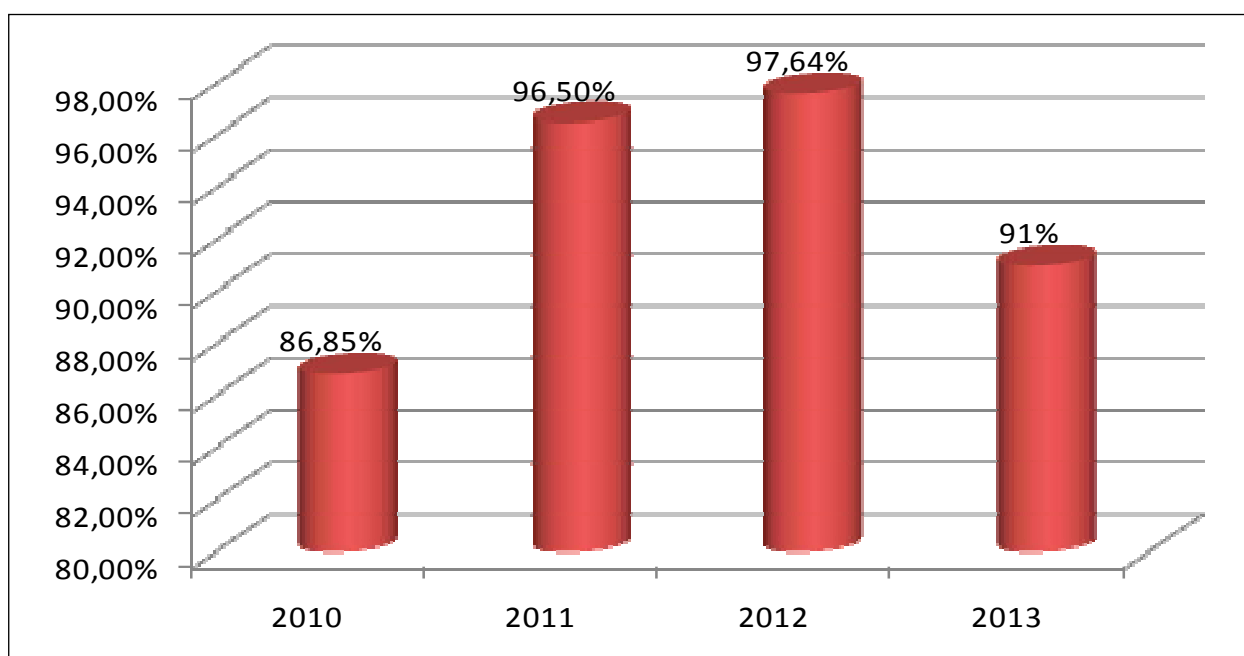
La successiva ripartizione grafica aiuta ad una migliore e più immediata percezione della tabella di cui sopra.

### PERCENTUALE COPERTURA COSTI



La seguente tabella riporta la percentuale con cui vengono coperti i costi con le entrate, ottenuta dividendo le entrate per i costi e moltiplicando il risultato ottenuto per 100:

|                   | 2010   | 2011   | 2012   | 2013 |
|-------------------|--------|--------|--------|------|
| % Copertura costi | 86,85% | 96,50% | 97,64% | 91%  |



## 2.2 - CONTRIBUTI E UTILITÀ

La Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia promuove, incoraggia e sostiene anche mediante sovvenzioni, contributi, benefici, sussidi, ausili finanziari e l'attribuzione di utilità o vantaggi economici le politiche, le iniziative, le manifestazioni e le pratiche finalizzate ad incrementare, diffondere e organizzare lo sviluppo di attività aventi direttamente o indirettamente rilevanza sportiva a carattere dilettantistico.

A partire dall'esercizio 2010 l'ammontare della diversa tipologia di finanziamenti da destinare a sostegno delle attività è annualmente determinato dal Consiglio di Gestione in sede di approvazione del Bilancio Annuale.

La Fondazione, sostiene le attività sportive con la concessione di contributi per:

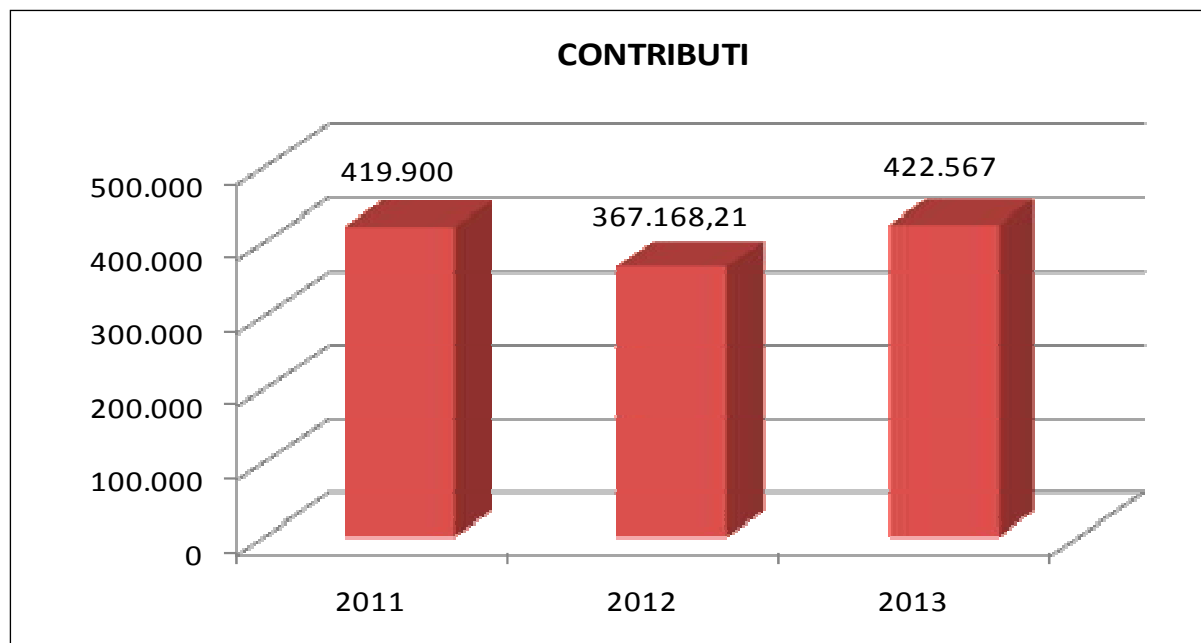
- a. la conduzione di impianti detenuti a titolo di concessione;
- b. l'organizzazione di manifestazioni sportive;
- c. la realizzazione di progetti;
- d. l'acquisto, il miglioramento ed il completamento di attrezzature sportive fisse e mobili;
- e. la valorizzazione dell'attività svolta.

Per l'anno 2013 sono stati erogati i seguenti contributi:

| <b>Contributi</b>                                       | <b>2013</b>       |
|---|-------------------|
| Conduzione di impianti detenuti a titolo di concessione | 350.000,00        |
| Organizzazione di manifestazioni sportive               | 7.567,00          |
| Valorizzazione dell'attività svolta                     | 60.000,00         |
| Contributi nell'ambito del progetto "Sport e comunità"  | 5.000,00          |
| Compartecipazioni a manifestazioni                      | 3.610,00          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>426.177,00</b> |

Quello che segue è l'andamento dei contributi erogati dalla Fondazione nel corso del triennio 2011-2013.

|  | <b>2011</b>       | <b>2012</b>       | <b>2013</b>       |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Conduzione di impianti detenuti a titolo di concessione                                | 377.930,00        | 361.015,00        | 350.000,00        |
| Organizzazione di manifestazioni sportive  | 43.500,00         | 4.783,00          | 7.567,00          |
| Acquisto, il miglioramento ed il completamento di attrezzature sportive fisse e mobili |                   | 1.370,21          |                   |
| La valorizzazione dell'attività svolta   |                   |                   | 60.000,00         |
| Contributi nell'ambito del progetto sport e comunità                                   |                   |                   | 5.000,00          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>421.430,00</b> | <b>367.168,21</b> | <b>422.567,00</b> |



Dal 2011 al 2012 l'importo dei contributi è diminuito (salvo aumentare nel corso del 2013) soprattutto perché si sono operate scelte gestionali diverse relativamente al sostegno delle manifestazioni, anche in considerazione del drastico taglio della "Quota associativa" da parte del Comune.

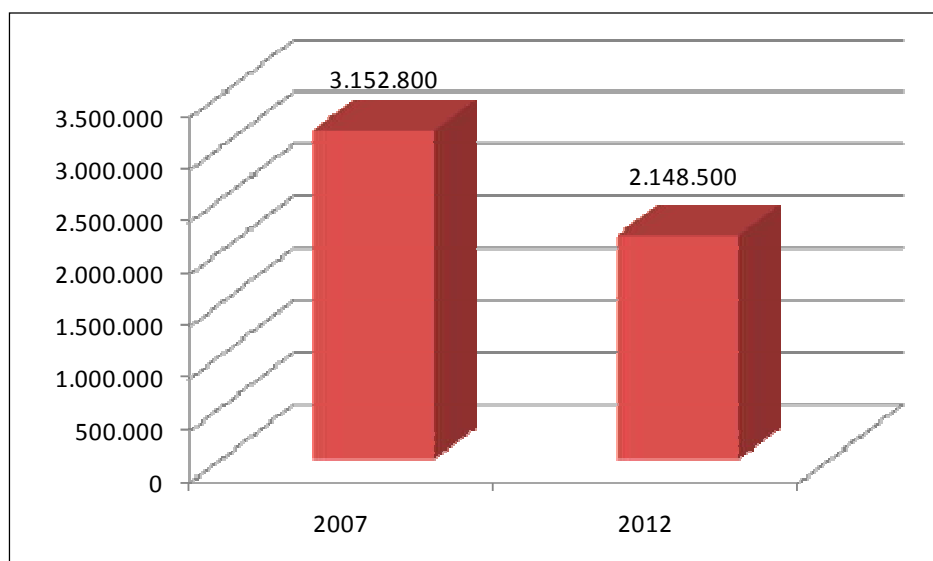
## 2.3 - ECONOMIE GESTIONALI

Un milione di Euro è il risparmio in termini di spesa per servizi sportivi realizzato dal Comune da quando è stata istituita la Fondazione per lo Sport, grazie a razionalizzazioni della spesa e risparmi.

### NEL DETTAGLIO

- Nel **2007**, prima della nascita della Fondazione, il Comune spendeva 3.152.800 Euro per funzioni sportive.
- Nel **2012** gli oneri per funzioni sportive sono stati 2.148.500: un milione di Euro in meno a disposizione della Fondazione, che tuttavia è riuscita ad incrementare i servizi erogati.
- I gestori dei grandi impianti (Mirabello, Palasport Bigi, Palasport Fanticini) permettono un risparmio di 170.587 Euro rispetto alla gestione del Comune.
- Oltre a ciò, la piscina di via Melato, prima dell'affidamento alla Fondazione, perdeva circa 800mila Euro all'anno (Iva esclusa); ora il disavanzo è ridotto a **circa 250.000 Euro** l'anno.

Nel giro di sei anni, la Fondazione si è accollata inoltre oneri per un valore di **oltre 400.000 Euro** rispetto a quanto il Comune stanziava per la "funzione sportiva" nel 2007, secondo il prospetto che segue:



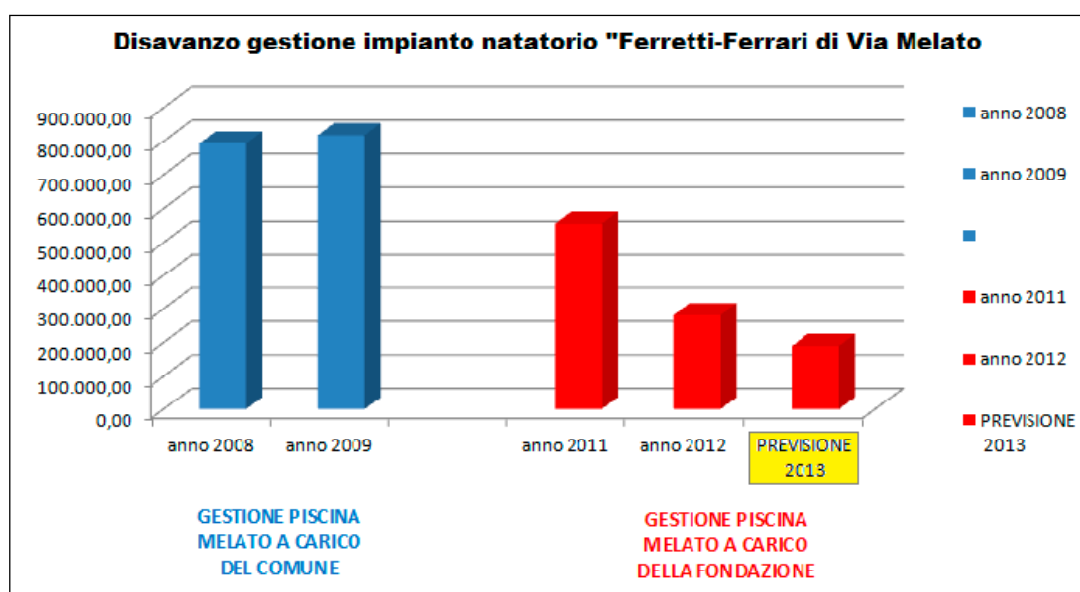
- ✓ a seguito del trasferimento della piscina di Via Melato e poi in base al nuovo Protocollo d'Intesa approvato lo scorso anno, dal 2011 la Fondazione paga al Comune, su base forfettaria, **60.000 Euro** annui per la fruizione di "servizi trasversali";
- ✓ la Fondazione "salva" letteralmente una serie di Servizi sociali ed educativi sul territorio ("Cantieri sportivi" e "Doposcuola", sino al 2012 erogati direttamente dal Comune), per un valore complessivo di **90.000 Euro** l'anno circa, che vengono dal 2013 finanziati dalla Fondazione grazie al progetto "Sport e Comunità";
- ✓ sempre senza risorse aggiuntive (fino al 2011 pari nel bilancio Comunale a 25.000,00 Euro) la Fondazione non solo supporta i costi gestionali degli impianti circoscrizionali trasferiti, ma ne sostiene i costi di manutenzione ed ha realizzato tramite la società concessionaria la ristrutturazione dell'impianto di Via Zandonai;
- ✓ la Fondazione supporta infine indirettamente grazie anche alla revisione dei corrispettivi di concessione ben



altri 15 investimenti realizzati dalle società sportive, per una maggiore spesa annua pari ad Euro 223.000 (IVA compresa).

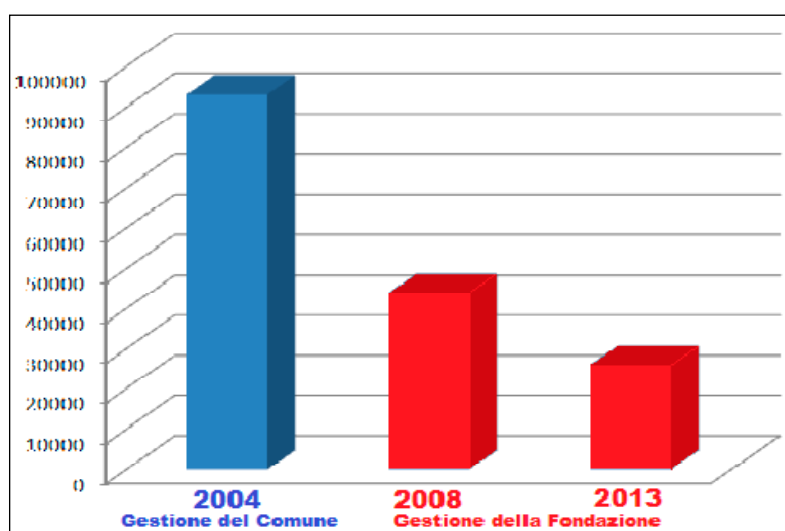
Nei grafici che seguono è possibile apprezzare con immediatezza l'ammontare dei risparmi realizzati.

Il risparmio della Piscina di Via Melato:



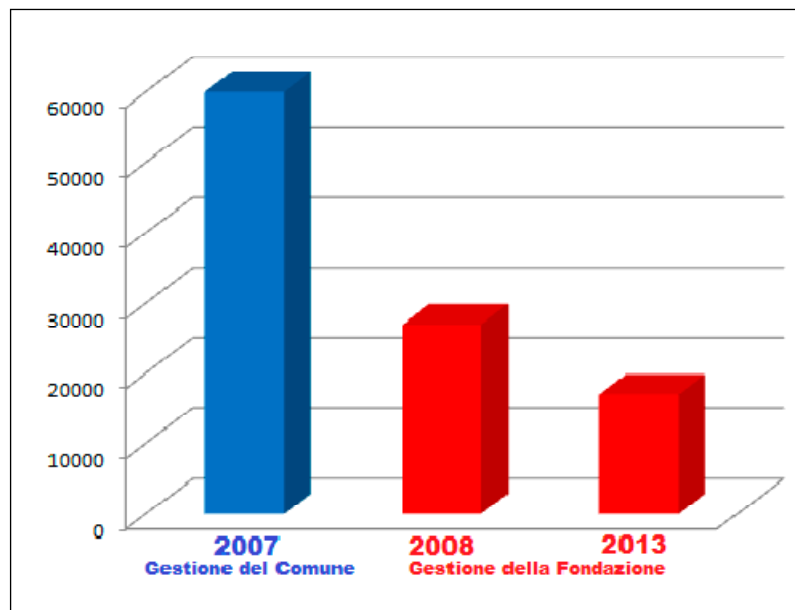
La spesa per il Palasport "Bigi" passa da Euro 93.127 (fissato nella stagione 2003-2004 quando l'impianto era in gestione comunale e il Comune sosteneva a proprio carico persino le spese per le utenze) ad Euro 44.000 del 2008 (primo anno di gestione della Fondazione) e ad Euro 26.000 del recente affidamento dello scorso giugno;

**SPESA PALASPORT "G.BIGI"**



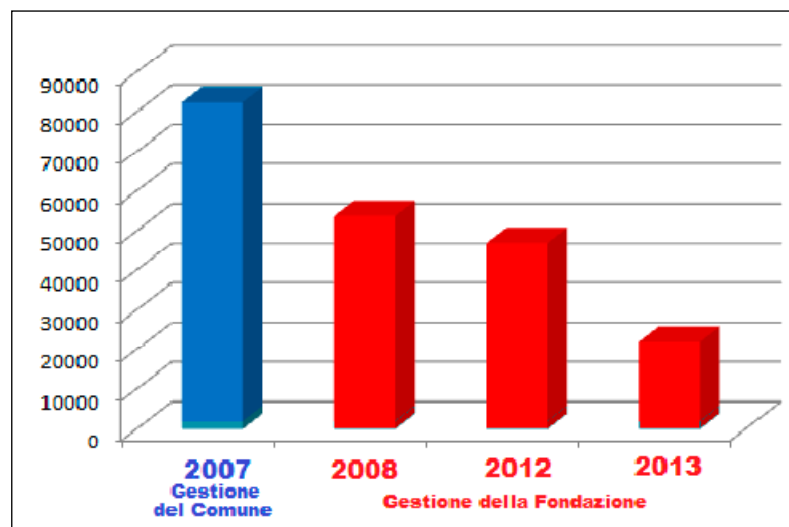
La spesa per il Palasport "Fanticini" passa da oltre 60.000 Euro dell'ultimo anno di gestione diretta del Comune nel 2007, a 27.000 Euro del primo anno di gestione della Fondazione e a 17.000 Euro del recente affidamento;

### SPESA PALASPORT "FANTICINI"



La spesa per lo Stadio Mirabello passa da 80.480,66 Euro dell'ultimo anno di "gestione integrata" da parte del Comune nel 2007, a 51.800 Euro dell'affidamento 2008-2012 (da parte della Fondazione), per scendere poi a 45.000 Euro nel 2013, fino ai 20.000 Euro attuali;

### SPESA PALASPORT "MIRABELLO"



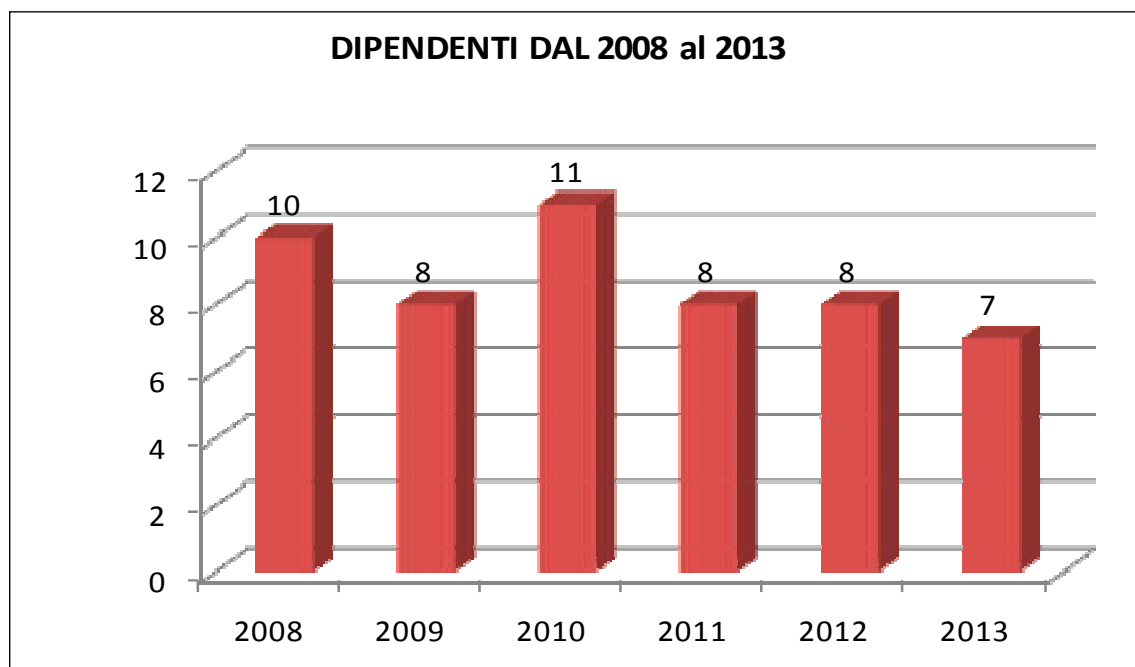
## 2.4 - RISORSE UMANE

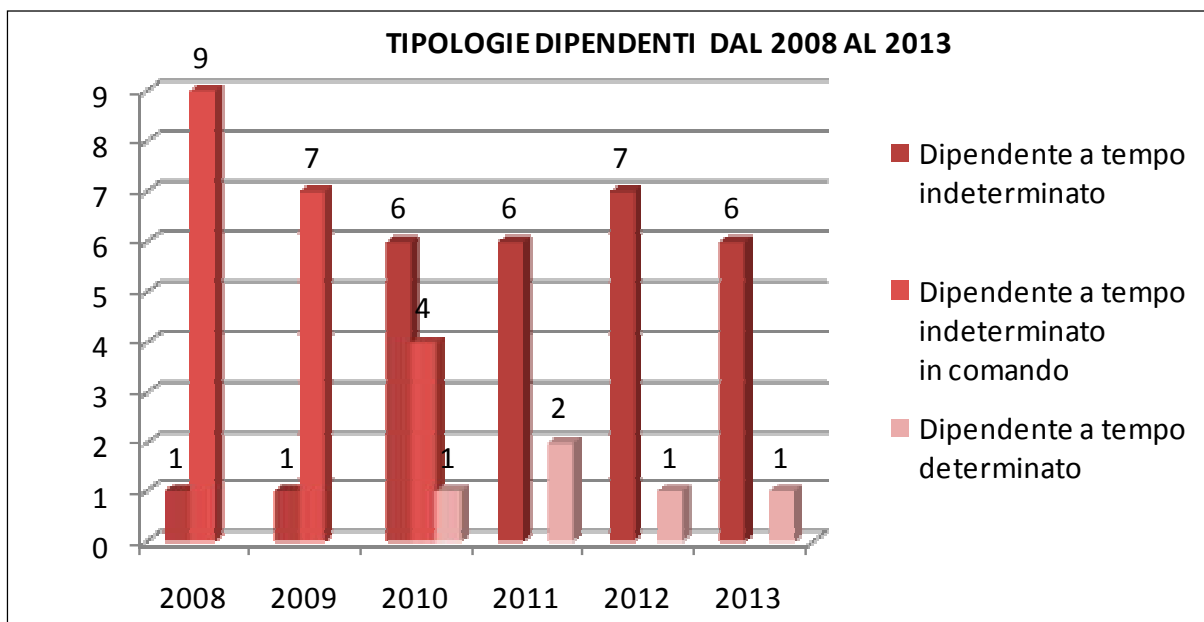
La Fondazione per lo Sport è stata costituita formalmente il 28/10/2007 ed ha iniziato ad operare dal 01/01/2008. Il personale della Fondazione per lo sport è inquadrato nel C.C.N.L. Federculture.

Dal 2008 al 2013 l'evoluzione del personale all'interno della Fondazione è stata la seguente:

| TIPOLOGIA CONTRATTUALE                      | 2008      | 2009     | 2010      | 2011     | 2012     | 2013     |
|---|-----------|----------|-----------|----------|----------|----------|
| Dipendente a tempo indeterminato            | 1         | 1        | 6         | 6        | 7        | 6        |
| Dipendente a tempo indeterminato in Comando | 9         | 7        | 4         |          |          |          |
| Dipendente a tempo determinato              |           |          | 1         | 2        | 1        | 1        |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>10</b> | <b>8</b> | <b>11</b> | <b>8</b> | <b>8</b> | <b>7</b> |

Questo è il grafico corrispondente:

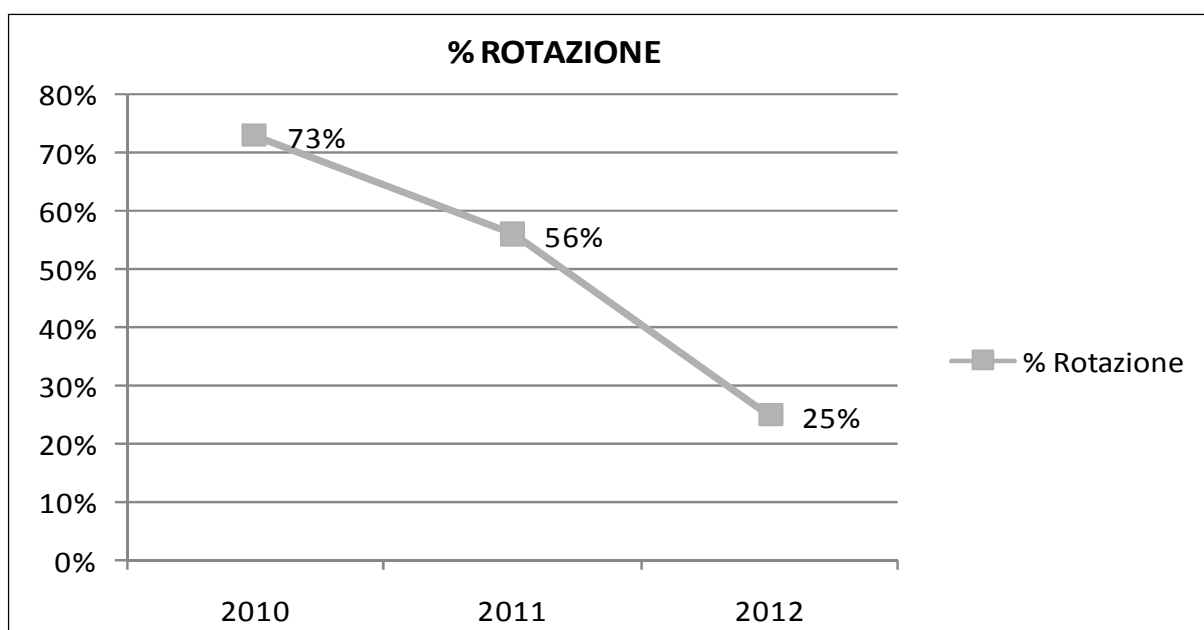




Dalla rappresentazione grafica si nota come i primi tre anni, coincidenti con la fase iniziale di un nuovo Ente precedentemente non esistente, sono stati caratterizzati da un rilevante turn-over di personale comunale, in forza alla Fondazione anche per periodi limitati.

La fase di normalizzazione e stabilizzazione inizia dal 1 luglio 2010, data in cui tutto il personale è assunto direttamente alle dipendenze della Fondazione.

L'elevato turn-over è visibile anche dalla notevole percentuale di rotazione rilevata nell'anno 2010, indice con il quale s'intende il ciclo di rinnovo o la sostituzione del personale, cioè la misura del tasso in cui una data impresa incrementa o perde il proprio personale.



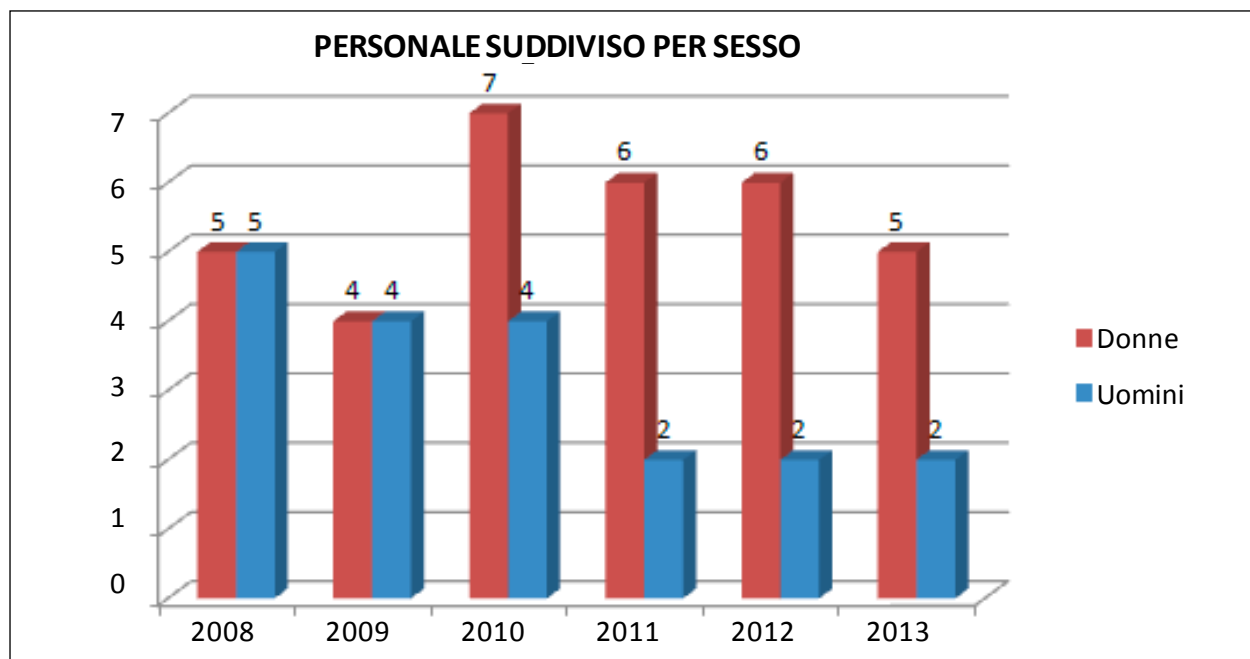
La distribuzione del personale occupato nelle varie linee di attività in cui è organizzata la Fondazione, è riportata nella seguente tabella:

| CATEGORIE PERSONALE DIPENDENTE | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Addetto agli impianti          | 7    | 5    | 7    | 4    | 4    | 3    |
| Funzionario amministrativo     |      |      | 1    | 1    | 1    | 1    |
| Tecnico geometra               |      |      | 1    | 1    | 1    | 1    |
| Posizione organizzativa        | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    |
| Responsabile manutenzione      | 1    | 1    |      |      |      |      |
| Direttore                      | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    | 1    |
| TOTALE                         | 10   | 8    | 11   | 8    | 8    | 7    |

Come si può notare dalla tabella, si evidenzia l'ulteriore razionalizzazione del personale rispetto alla precedente gestione comunale passando da tre addetti all'area tecnica nel 2010 a uno nel 2013.

La suddivisione per genere degli occupati testimonia la preponderante presenza di personale femminile. Fra il personale dipendente la presenza femminile arriva al 71,4% nel 2013.

| CATEGORIE PERSONALE DIPENDENTE | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Donne                          | 5    | 4    | 7    | 6    | 6    | 5    |
| Uomini                         | 5    | 4    | 4    | 2    | 2    | 2    |
| TOTALE                         | 10   | 8    | 11   | 8    | 8    | 7    |



## 2.5 - INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE

Gli strumenti informatici costituiscono uno dei principali elementi strategici di sviluppo e ottimizzazione dei procedimenti e flussi di lavoro all'interno di un Ente e risultano indispensabili anche per sostenere la cooperazione tra i diversi Enti del territorio.

La dotazione informatica della sede della Fondazione nel 2013 è la seguente:

|                     | N. Pc | N. stampanti | N. scanner | N. server | N. Fax |
|---------------------|-------|--------------|------------|-----------|--------|
| SEDE AMMINISTRATIVA | 9     | 3            | 1          | 1         | 1      |

Per svolgere al meglio l'attività amministrativa la Fondazione oltre ai pacchetti standard di Micorsoft Office si è dotata dei seguenti software:

"**Spring**" per la tenuta della contabilità economica;

"**StaffManager**" per la rilevazione delle presenze del personale;

"**Cèposto**" per la calendarizzazione e gestione dell'attività su tutti gli impianti sportivi.

## 2.6 - IL NOSTRO PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito anzitutto, come detto, dal Fondo di dotazione in denaro conferito dal Socio fondatore, pari a Euro 100.000 oltreché dai successivi conferimenti dei Sostenitori collettivi pari ad Euro 8.500.

Del patrimonio totale di Euro 108.500, Euro 25.000 sono vincolati a tutela delle obbligazioni dei creditori, così come richiesto dall'Organo tutorio.

### IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Questa la consistenza degli impianti in concessione alla Fondazione:

|  | 2013       |
|--|------------|
| N. impianti complessivi                          | 73         |
| N. piscine                                       | 4          |
| N. impianti maggiori                             | 9          |
| N. campi sportivi                                | 21         |
| N. palestre                                      | 38         |
| N. piste polivalenti (impianti circoscrizionali) | 2          |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>147</b> |

### IMPIANTI MAGGIORI

| IMPIANTI MAGGIORI                     | INDIRIZZI          |
|---------------------------------------|--------------------|
| Palasport "G. Bigi"                   | Via Guasco, 8      |
| Palasport "G. Fanticini"              | Via Paterlini, 2   |
| Stadio di calcio "Mirabello"          | Via Matteotti, 2   |
| Stadio di Baseball "Caselli"          | Via Petit Bon, 1   |
| Campo Atletica Leggera "V. Camparada" | Via Melato         |
| Centro Polisportivo Via Terrachini    | Via Terrachini, 44 |
| Campo Tiro a Volo                     | Via Montessori, 17 |
| Pista Avviamento al Ciclismo          | Via Marro          |
| Campo Tiro con l'Arco                 | Via Canalina, 17   |

### PISCINE

| PISCINE            | INDIRIZZI           |
|--------------------|---------------------|
| Ferretti - Ferrari | Via Melato, 2/d     |
| Filippo Re         | Via Filippo Re, 2/C |
| De Sanctis         | Via Gattalupa, 5    |
| Onde Chiare        | Via Fenulli, 2      |

## CAMPI SPORTIVI

| CAMPI SPORTIVI         | INDIRIZZI                           |
|------------------------|-------------------------------------|
| Biasola                | Via San Rigo, 2                     |
| Cadè                   | Via Reggiolo                        |
| "Cabassi" Massenzatico | Via Beethoven, 78/c                 |
| "Campioli "            | Via Campioli, 11/A                  |
| Fogliano               | Via Fermi                           |
| "Lari"                 | Via Fano, 27                        |
| Masone A - B           | Via Manzotti, 1- Loc. Masone        |
| Melato                 | Via Olimpia, 25                     |
| Merli                  | Via Canalina, 21                    |
| Noce Nero              | Via Medaglie d'Oro della Resistenza |
| Primo Maggio           | Via Don L. Sturzo, 5                |
| Puccini                | Via Puccini, 4                      |
| Rivalta ex-Ciechi      | Via Pascal, 81                      |
| Roncocesi A – B        | Via Marx                            |
| "C. Cimurri"           | Via Mutilati del Lavoro             |
| Rugby A - B            | Via Assalini, 7                     |
| San Prospero           | Via S. Allende, 5                   |
| Simonini               | Via Padre Daniele da Torricella     |
| Taddei                 | Viale S. Taddei, 1                  |
| "Valli"                | Via Luthuli, 31                     |
| Villa Cella            | Via Cella all'Oldo, 7               |



## PALESTRE

| PALESTRE                 | INDIRIZZI                               |
|--------------------------|---|
| Alighieri D.             | Via Puccini, 4                          |
| Aosta A - B              | Via Cecati, 12                          |
| "Bedogni"                | Via Cella all'Oldo, 13                  |
| Bergonzi                 | Via Col Santo, 25                       |
| Campioli (Boxe)          | Via Campioli, 11/A                      |
| "Casoli" - San Prospero  | Via S. Allende, 3                       |
| Dalla Chiesa A - B       | Via Rivoluzione d'Ottobre, 27           |
| Don Bosco                | Via Bismantova, 23                      |
| Einstein                 | Via Gattalupa, 12                       |
| Fermi                    | Via Bolognesi, 2                        |
| Galilei - Massenzatico   | Via Beethoven, 48/2                     |
| Doriano Chierici         | Via Cassala, 10/d                       |
| "Guidetti"               | Via Verdi, 24                           |
| Leonardo da Vinci        | Viale Monte S. Michele, 12              |
| Lepido - "Roccatagliati" | Via Premuda, 36                         |
| Mappamondo               | Via Adige,                              |
| Menozzi - Villa Sesso    | Via Ferri, 12                           |
| Mirabello - "Dall'Aglio" | Via Terrachini, 20                      |
| Pascoli                  | Via Cagni, 1                            |
| Pasubio                  | Via Monte Pasubio, 6/A                  |
| Pertini A - B            | Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 2  |
| Pezzani                  | Via Wibicky, 30                         |
| Polo Marco               | Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 35 |
| Reverberi                | Via Assalini, 7                         |
| Rinaldini                | Via Kennedy, 20/A                       |
| Rivalta elementari       | Via della Repubblica, 19                |
| Rivalta ex-Ciechi        | Via Pascal, 81                          |
| Rivalta Nuova            | Via Pascal, 73/A                        |
| San Maurizio             | Via E. Zola, 1                          |
| Stranieri                | Via Don L. Sturzo, 7                    |
| "Valli"                  | Via Luthuli, 31                         |
| Zavaroni A               | Via Matteotti, 2                        |
| Zavaroni B               | Via Matteotti, 2                        |
| Scherma                  | Via Melato, 2/s                         |
| Ginnastica               | Via Mazzacurati, 11                     |
| Tennistavolo             | Via Mazzacurati, 11                     |
| Danza sportiva           | Via XX Settembre, 1/A                   |

## ALTRI IMPIANTI

| IMPIANTI          | INDIRIZZI       |
|-------------------|-----------------|
| Pista Polivalente | Via Zandonai, 5 |
| Pista Skateboard  | Via Premuda     |

## RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Complessivamente, le risorse in qualche modo "pagate" dal "mondo sportivo" e dalla Fondazione per le politiche di ristrutturazione dei Servizi sportivi da parte del Comune ammontano annualmente ad una somma che oscilla mediamente intorno a € 1.350.000.

Quello che segue è l'elenco degli interventi sin qui realizzati per un valore complessivo di Euro 2.400.000 circa:

1. Campo di rugby - Via della Canalina: realizzazione manto in erba sintetica;
2. Palestra Doriano Chierici - Via Cassala: rifacimento pavimento di gioco in legno, sostituzione canestri e tabellone di gioco, sistemazione area esterna al campo gioco in linoleum, segnature campo basket e volley, tinteggiatura locali;
3. Palestra Einstein - Cà Bianca - Via Gattalupa: rifacimento nuova pavimentazione in PVC eterogeneo, ricollocazione delle spalliere e modifiche ai canestri esistenti;
4. Campo calcio - Via Taddei - Viale Taddei: realizzazione manto in erba sintetica sul campo di allenamento con impianto di illuminazione a LED;
5. Pista Avviamento al ciclismo - Via Marro: costruzione nuovi spogliatoi;
6. Campo di calcio Primo Maggio - Via D.L. Sturzo: costruzione nuovi spogliatoi ad uso del campo di calcio;
7. Campo Atletica Leggera "V. Camparada" - Via Melato: manutenzione straordinaria della pista, degli spogliatoi e della tribuna;
8. Palestre A e B Scuola media Pertini - Via Medaglie d'oro della Resistenza: rifacimento di nuova pavimentazione in linoleum nella "Palestra B" e riqualificazione della pavimentazione nella "Palestra A";
9. Campo Calcio Merli A - Via della Canalina: realizzazione manto in erba sintetica;
10. Campo calcio Lari - Via Fano: ampliamento e ristrutturazione del prefabbricato adibito a sede sociale;
11. Campo calcio Masone - Via Manzotti: fornitura e posa di una tribuna prefabbricata modulare in acciaio a servizio del campo e nuovo impianto di illuminazione nel pre-campo di allenamento;
12. Campo calcio Massenzatico - Via L. Van Beethoven: ristrutturazione spogliatoi;
13. Campo di Tiro con l'Arco - Via Canalina: manutenzione e riqualificazione consistente in un trattamento in autoclave delle assi batti freccia, sostituzione delle travi di sostegno della palizzata e ricostruzione linea di tiro;
14. Campo di calcio di Roncocesi - Via K. Marx: realizzazione di campo di calcio a 5 in erba sintetica e riqualificazione dell'area verde;
15. Impianto di calcio a 5 - Via Zandonai: rifacimento manto in erba sintetica e restauro esterno.

A ciò si aggiungono le spese sostenute nell'estate del 2012 per il rifacimento delle linee docce della Piscina di Via Melato per circa 100.000 Euro e quella di 26.000 Euro per i lavori realizzati nel 2013 per rifacimento parziale nuova linea distribuzione acqua della vasca da 25 mt ed altri interventi minori.

## PATRIMONIO NON MONETARIO

Accanto al patrimonio monetario e immobiliare, grande importanza riveste il patrimonio cosiddetto non monetario.

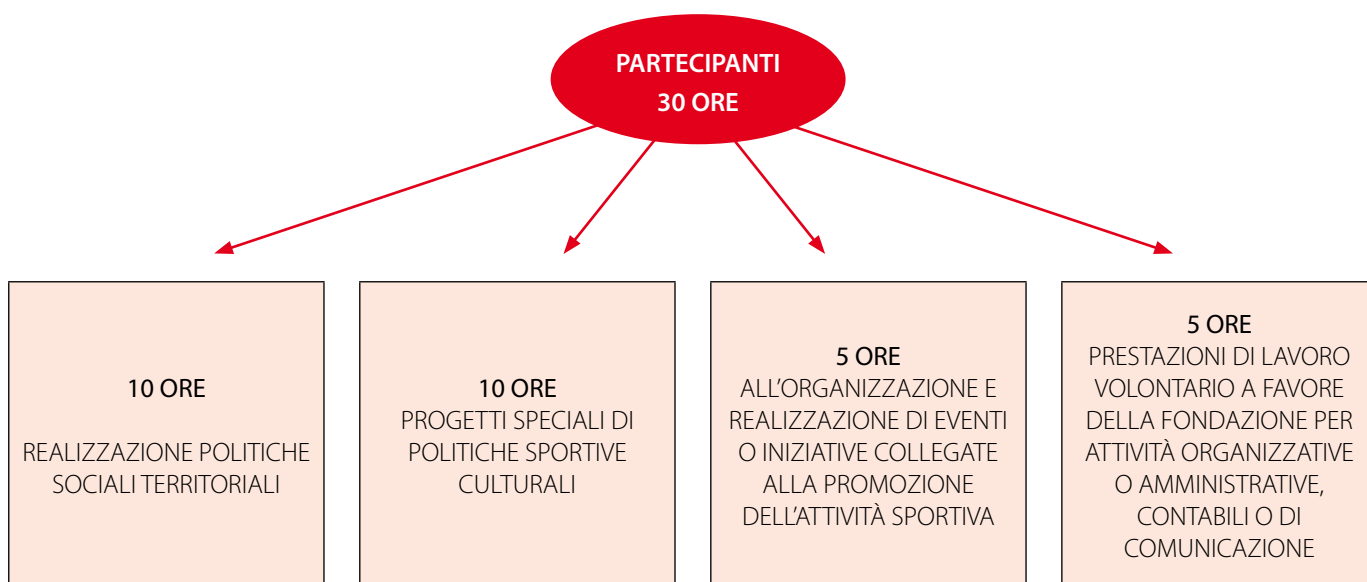
Il patrimonio non monetario è costituito dalle prestazioni che ogni associato e/o gestore di impianti è tenuto a fornire per contribuire alla vita della Fondazione.

Per quanto riguarda i **PARTECIPANTI**, esso consiste nel conferimento per 3 anni di prestazione volontaria pari a un minimo di 30 ore annue finalizzate a:

- per **ore 10** alla realizzazione di politiche sociali territoriali a favore della Fondazione ovvero a favore dei Servizi Sociali e Ambientali del Comune di Reggio Emilia;
- per **ore 10** (dieci) alla realizzazione di progetti speciali di politiche sportive e culturali;
- per **ore 5** (cinque) all'organizzazione e realizzazione di eventi o iniziative collegate alla promozione dell'attività sportiva;
- per **ore 5** (cinque) a prestazioni di lavoro volontario a favore della Fondazione per attività organizzative o amministrative, contabili o di comunicazione.

Dette prestazioni di attività o di lavoro sono rese in forma gratuita ovvero solo a fronte di rimborso di spese vive. Oltre a ciò le contribuzioni dei partecipanti possono facoltativamente e senza limite minimo consistere in:

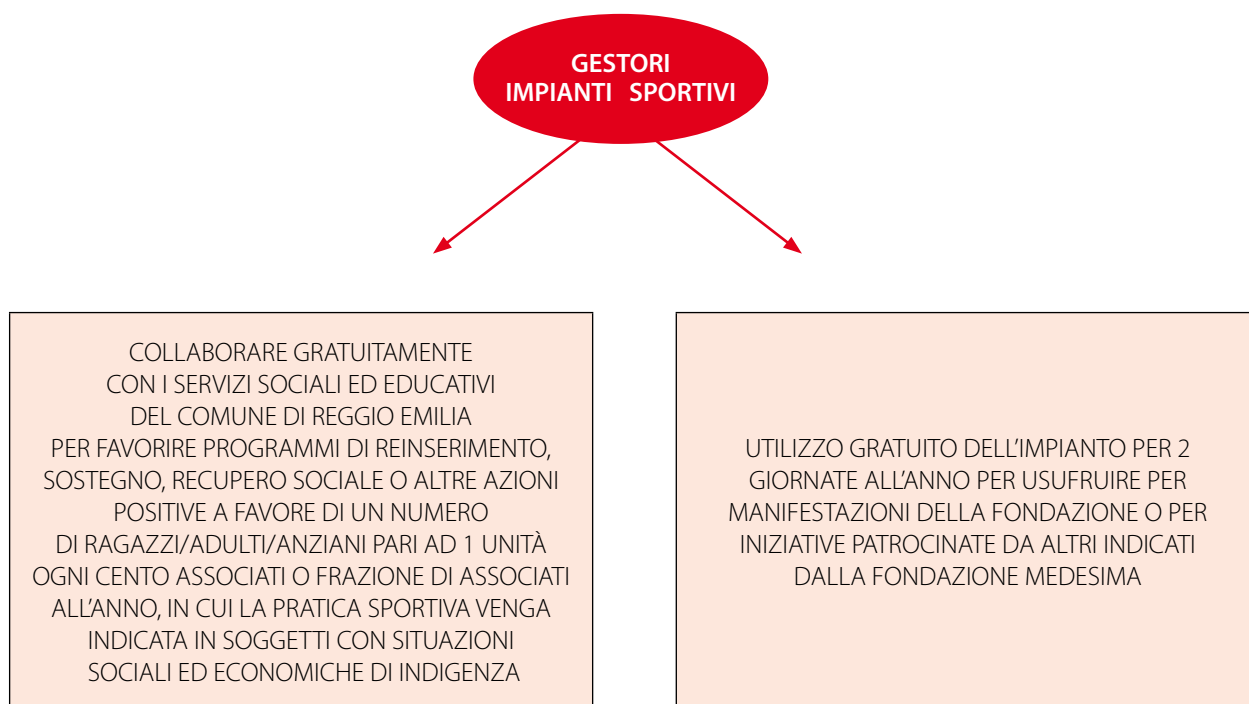
- donazioni di beni materiali od immateriali da indicarsi in apposito elenco;
- prestazioni di servizi gratuita ovvero a fronte di rimborso di spese vive documentate ovvero per valori inferiori a quelli minimi di mercato;
- attribuzioni gratuite di diritto d'uso su beni da indicarsi in apposito elenco.



Per quanto riguarda i **CONCESSIONARI DEGLI IMPIANTI**, essi sono tenuti – come già detto più sopra - al fine della promozione e valorizzazione dello sport come strumento di educazione e formazione personale, ad accettare di collaborare gratuitamente con i Servizi Sociali ed Educativi del Comune di Reggio Emilia per favorire programmi

di reinserimento, sostegno, recupero sociale o altre azioni positive a favore di un numero di ragazzi/adulti/anziani pari ad 1 unità ogni cento associati o frazione di associati all'anno, in cui la pratica sportiva venga indicata - in soggetti con situazioni sociali ed economiche di indigenza (riconosciute tali dalle competenti autorità pubbliche) come possibile strumento di crescita di comportamenti orientati all'integrazione della personalità, allo sviluppo di una corretta socialità, al sostegno di attività fisiche volte al mantenimento di condizioni fisiche atte a contrastare malattie legate all'invecchiamento o patologie degenerative.

Inoltre la Fondazione si riserva il diritto, di usufruire per proprie manifestazioni o per iniziative patrocinate da altri soggetti indicati dalla Fondazione medesima, di due giornate all'anno con l'utilizzo gratuito dell'impianto sportivo.





parte terza

RENDICONTAZIONE  
DELLE POLITICHE  
E DEI SERVIZI RESI

## 3.1 - I NOSTRI RISULTATI

### LO SPORT AI TEMPI DELLA CRISI

Lo scenario nel quale si inserisce la stesura di questo primo Bilancio Sociale è quello della grave crisi finanziaria sistemica, che dal 2008 ha colpito il mondo intero, facendo ancora oggi sentire i suoi effetti sull'economia globale.

La crisi, la più grave da quella del 1929, si è sviluppata in due fasi. La prima nel biennio 2008-2009, successiva al fallimento della banca d'investimento statunitense Lehman Brothers e all'aumento del prezzo del petrolio dell'estate 2008, ha determinato il crollo simultaneo di PIL, produzione industriale e fatturati.

La breve ripresa, di durata e intensità variabile a seconda dei paesi, ma collocabile tra la seconda metà del 2009 e la prima metà del 2011, non ha avuto modo di consolidarsi, frenata dal secondo tempo della crisi che si è fatta particolarmente grave nell'Eurozona. Questa seconda fase ha avuto inizio nell'estate 2011, quando la crisi dei debiti sovrani - cominciata nel 2010 in Grecia, Irlanda e Portogallo - si è estesa, con l'allargamento dello spread esistente tra i debiti pubblici di Spagna e Italia e il debito pubblico della Germania.

Fino al 2013, seppure con un certo rallentamento, la crisi non ha accennato a diminuire, facendo sentire i suoi effetti a livello sociale.

Secondo dati ISTAT in Italia nella media del 2013 l'occupazione diminuisce di 478.000 unità (-2,1%), con una percentuale più alta nelle regioni meridionali (-4,6%, pari a -282.000 unità): in particolare prosegue il calo dell'occupazione maschile (-2,6%, pari a -350 mila) e torna a ridursi quella femminile (-1,4%, pari a -128 mila). Tra il 2012 e il 2013 l'occupazione italiana cala di ulteriori 500.000 unità, con un tasso di occupazione che si attesta al 55,6% (-1,16 punti percentuali al di sotto del 2012).

Il calo dell'occupazione interessa tutti i segmenti del mercato del lavoro: i dipendenti a tempo indeterminato (-190.000 unità, pari a -1,3%), i dipendenti a termine (-146.000, pari a -6,1%) e gli indipendenti (-143.000 unità, pari a -2,5%). Nell'industria in senso stretto prosegue la contrazione dell'occupazione, con un calo di 89.000 unità (-1,9%) che coinvolge il Nord e il Mezzogiorno e soprattutto le imprese di medie e grandi dimensioni. Si accentua la flessione nelle costruzioni (-163.000 mila unità, pari a -9,3%), in particolare, nel Mezzogiorno.

Nel 2013 l'occupazione si riduce anche nel terziario, con un calo di 191.000 unità (pari a -1,2%). A fronte di una riduzione degli occupati nei servizi generali dell'amministrazione pubblica e nel commercio, i servizi alle imprese e alle famiglie manifestano invece un incremento di occupazione.

Alla nuova discesa dell'occupazione a tempo pieno (-586.000 unità, pari a -3,1%), si associa un nuovo incremento di quella a tempo parziale (108.000 unità, pari a +2,8%). L'incidenza di quanti svolgono un lavoro a part time involontario sale dal 57,4% del 2012 al 61,6% del 2013.

La crisi economica pesa anche sugli stili di vita.

A seguito dell'acuirsi della crisi, secondo l'Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie del Forum Ania-Consumatori, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, nel 2013 c'è stato un deciso peggioramento.

La vulnerabilità economica delle famiglie cresce infatti del 17 per cento: su un valore da 0 a 10, l'indice passa dal valore medio di 2,70 rilevato nel 2010 al 3,16 del 2013. Significa che le famiglie sotto il valore 1, quelle in grado

di far quadrare il bilancio anche a fronte di eventi eccezionali, sono appena il 5,5 per cento; il rimanente 94,5 per cento è da considerarsi vulnerabile. Il 26 per cento non sarebbe in grado di far fronte a una spesa imprevista di 700 Euro: nel 2010 la percentuale era al 20.

Il 10 per cento delle famiglie italiane, secondo l'indagine, versa in uno stato di grave crisi economica (indice superiore a 7,5), tanto che per arrivare alla fine del mese, tutti i mesi, "deve ricorrere a prestiti o aiuti". Ma anche chi non si trova in una situazione così grave sperimenta sempre più spesso situazioni di difficoltà temporanea: il 17,7 per cento del campione - costituito da 2012 famiglie, rappresentativo dell'universo italiano - si è trovato almeno una volta, nei 12 mesi precedenti l'intervista, in difficoltà per fare la spesa, il 29,1 per cento in difficoltà per comprare vestiti, il 31,2 per cento per pagare le bollette, il 40,7 per cento per pagare l'affitto, il 25,6 per cento per le rate del mutuo e il 25,8 per cento per saldare altri tipi di prestiti.

La crisi ha ovviamente i suoi riflessi sul mondo dello sport. Secondo una ricerca "Lo stile di vita dei bambini e dei ragazzi", realizzata da Ipsos per Save the Children e Mondelēz, condotta fra i ragazzi italiani tra 6 e 17 anni, un minore su 4 nel tempo libero non fa moto e non pratica uno sport proprio a causa di problemi economici.

La conferma dell'impatto crescente delle difficoltà economiche sugli stili di vita di minori e famiglie arriva dal dato relativo al "cosa fanno i genitori nel tempo libero": fra le attività che registrano un ridimensionamento (non lo praticano mai o raramente) vi è infatti lo sport a cui rinuncia il 44% dei genitori (a fronte del 37% nel 2012).

Nonostante questo nella nostra città la pratica sportiva subisce una contrazione di appena qualche punto percentuale e ciò grazie anche alla capacità del mondo sportivo reggiano di rispondere solidalmente ai bisogni: frequenti sono i casi di società sportive che, pure a fronte della mancata corresponsione delle quote associative, non impediscono ai loro oramai "ex-associati" di proseguire nell'attività. In taluni casi la Fondazione è intervenuta con contributi per ristorare almeno in parte le società sportive medesime della loro generosità.

Sui campi sportivi e nelle palestre il calo è contenuto tra i 2 e 3 punti percentuali, l'incidenza è invece maggiore nelle piscine. Drastico il calo della presenza delle scuole negli impianti sportivi natatori (con l'eccezione di quella di Via Filippo Re), segno che la capacità di spesa delle famiglie per corsi extracurricolari risente della crisi.

Quello che segue è un raffronto tra le presenze 2012 e 2013. Va detto che fino al 2012 le variazioni da un anno all'altro erano state minime e, addirittura, in alcuni casi erano aumentate. Insomma, a fronte di annunci e speranze, il 2013 segna in realtà un peggioramento della crisi.



## 3.2 - LE NOSTRE PRESENZE

### IMPIANTI MAGGIORI

Questi i dati delle presenze negli impianti sportivi relativi al biennio 2012- 2013 relativamente agli impianti maggiori:

| <b>Palasport "Bigi"</b>     | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento | 19.415      | 18.990      |
| N. presenze per gare        | 4.544       | 4.263       |
| N. presenze dalle scuole    | 12.603      | 10.010      |

| <b>Palasport "G. Fanticini"</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|---------------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento     | 14.733      | 13.842      |
| N. presenze per gare            | 3.473       | 1.816       |
| N. presenze dalle scuole        | 17.211      | 18.653      |

| <b>Stadio di calcio "Mirabello"</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-------------------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento         | ///         | 3.316       |
| N. presenze per gare                | 3.753       | 3.626       |

| <b>Stadio Baseball "Caselli"</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|----------------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento      | 4.175       | 4.929       |
| N. presenze per gare             | 1.899       | 1.080       |

| <b>Campo Atletica Leggera "V. Comparada"</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|--|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento                  | 23.878      | 24.569      |
| N. presenze per gare                         | 7.082       | 4.635       |
| N. presenze dalle scuole                     | 11.781      | 10.604      |
| N. presenze pubblico                         | 1.114       | 761         |

| <b>Centro Polisportivo via Terrachini</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|---|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento               | 48.698      | 44.020      |

| <b>Campo Tiro a Volo</b>    | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento | 8.554       | 7.094       |
| N. presenze per gare        | ///         | 1.898       |

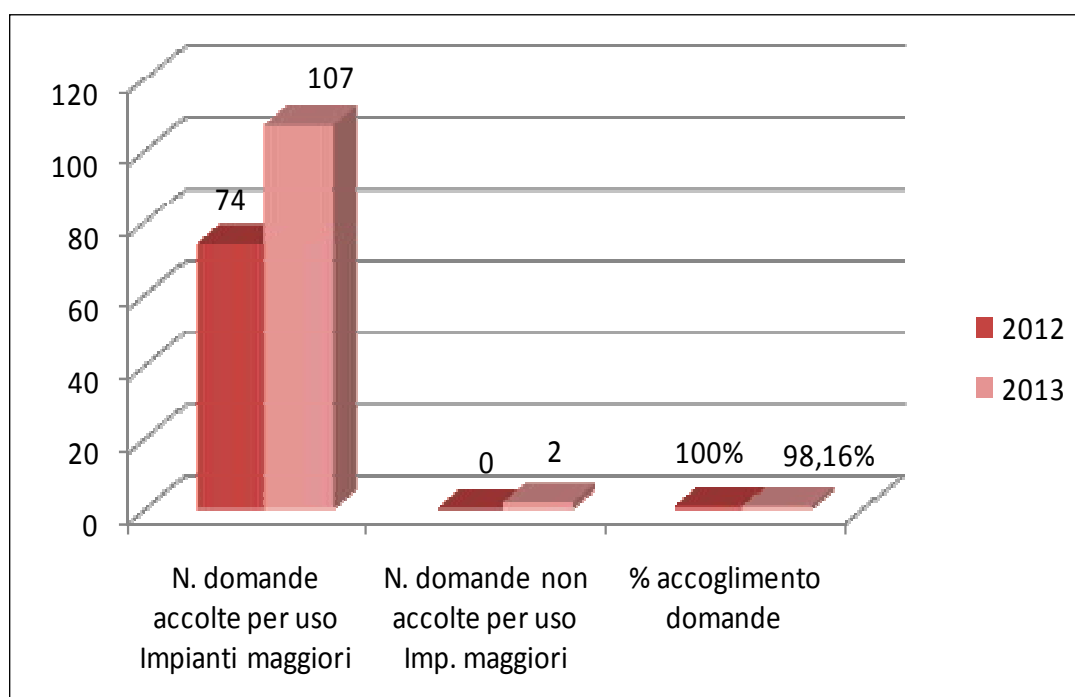
| <b>Campo Tiro con l'Arco</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|------------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento  | 11.105      | 14.351      |

| <b>Pista d'avviamento al ciclismo</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|---------------------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento           | 4.287       | 3.592       |
| N. presenze per gare                  | 140         | 300         |

## DOMANDE ACCOLTE PER USO IMPIANTI MAGGIORI

Quello che segue è invece il prospetto delle domande di utilizzo accolte rispetto a quelle presentate:

|  | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|--|-------------|-------------|
| N. domande accolte per uso Impianti maggiori | 74          | 107         |
| N. domande non accolte per uso Imp. maggiori | 0           | 2           |
| % accoglimento domande                       | 100%        | 98,16%      |



## IMPIANTI NATATORI

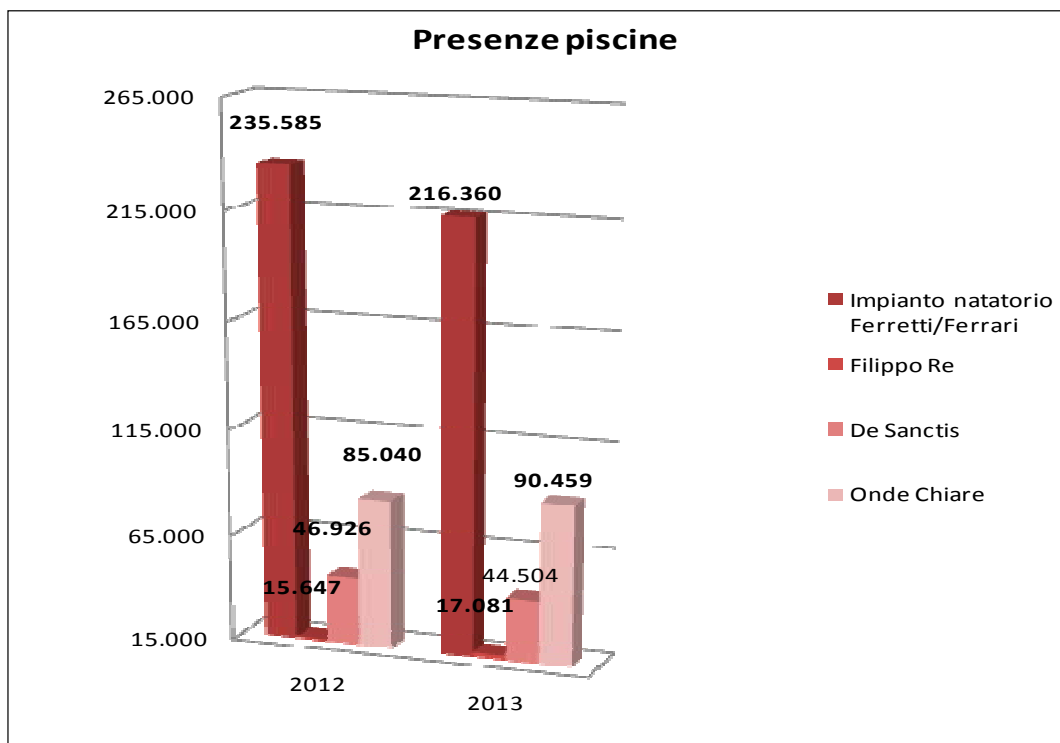
Questi invece i dati relativi al biennio 2012-2013 riguardo agli impianti natatori delle piscine:

| <b>Impianto natatorio Ferretti/Ferrari</b> | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|--|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento                | 235.585     | 216.360     |
| N. presenze per gare                       | 4.451       | 5.809       |
| N. presenze dalle scuole                   | 4.147       | 896         |
| N. presenze pubblico                       | 57.661      | 54.680      |

| <b>Filippo Re</b>           | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento | 15.647      | 17.081      |
| N. presenze per gare        | 0           | 0           |
| N. presenze dalle scuole    | 548         | 1.132       |
| N. presenze pubblico        | 1.551       | 1.290       |

| <b>De Sanctis</b>           | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento | 46.926      | 44.504      |
| N. presenze per gare        | ///         | ///         |
| N. presenze dalle scuole    | 1.889       | 922         |
| N. presenze pubblico        | ///         | ///         |

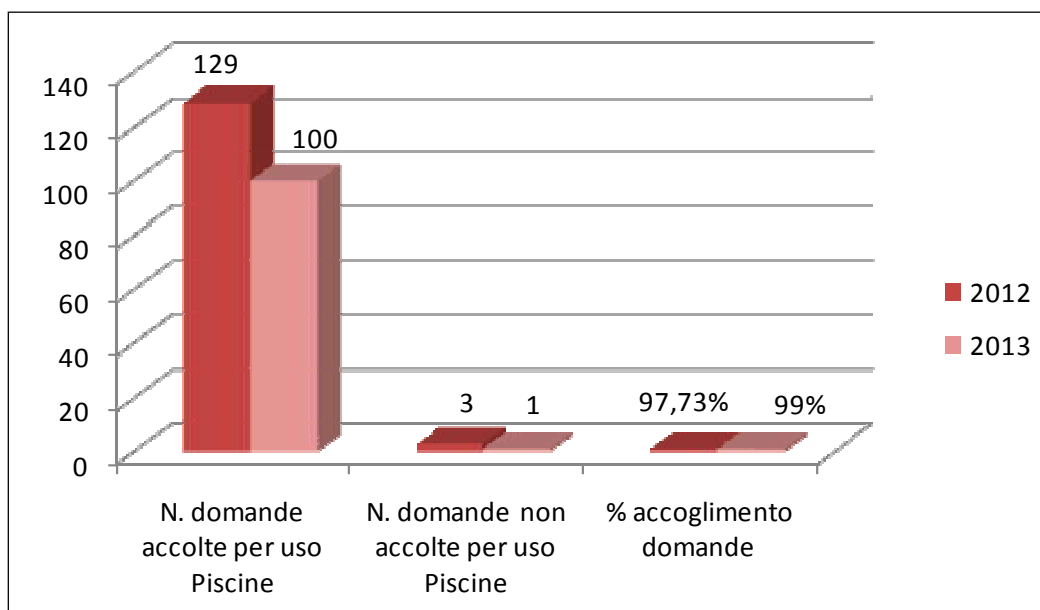
| <b>Onde Chiare</b>          | <b>2012</b> | <b>2013</b> |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| N. presenze per allenamento | 85.040      | 90.459      |
| N. presenze per gare        | ///         | ///         |
| N. presenze dalle scuole    | 7.970       | 7.217       |
| N. presenze pubblico        | 9.045       | 9.473       |



### DOMANDE ACCOLTE PER USO PISCINE

Dopo i dati relativi al dato delle presenze delle piscine, quello che segue è il prospetto del numero delle domande accolte rispetto a quelle presentate:

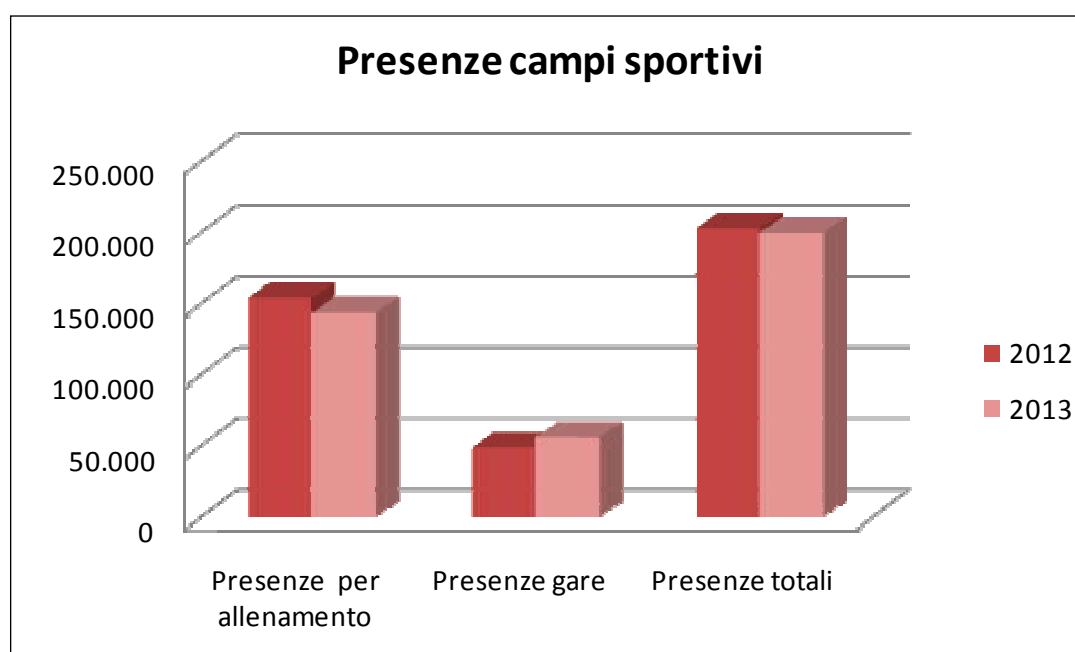
|  | 2012   | 2013 |
|--|--------|------|
| N. domande accolte per uso Piscine     | 129    | 100  |
| N. domande non accolte per uso Piscine | 3      | 1    |
| % accoglimento domande                 | 97,73% | 99%  |



## CAMPI SPORTIVI

I campi di calcio dati in concessione ai gestori sono in totale 21, nel 2013 le presenze sugli impianti è leggermente diminuita (- 1,4%).

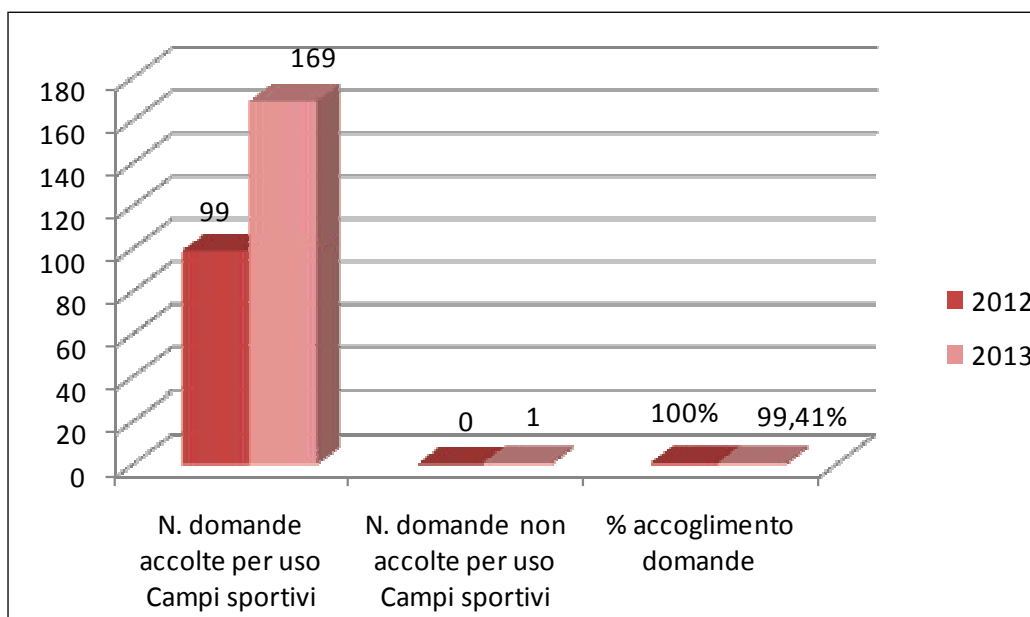
|                          | 2012    | 2013    |
|--------------------------|---------|---------|
| Presenze per allenamento | 154.289 | 143.697 |
| Presenze gare            | 48.677  | 56.231  |
| Presenze totali          | 202.966 | 199.928 |



## DOMANDE ACCOLTE PER USO CAMPI SPORTIVI

Dopo i dati relativi al dato delle presenze dei campi sportivi, quello che segue è il prospetto del numero delle domande accolte rispetto a quelle presentate:

|   | 2012 | 2013   |
|---|------|--------|
| N. domande accolte per uso Campi sportivi     | 99   | 169    |
| N. domande non accolte per uso Campi sportivi | 0    | 1      |
| % accoglimento domande                        | 100% | 99,41% |

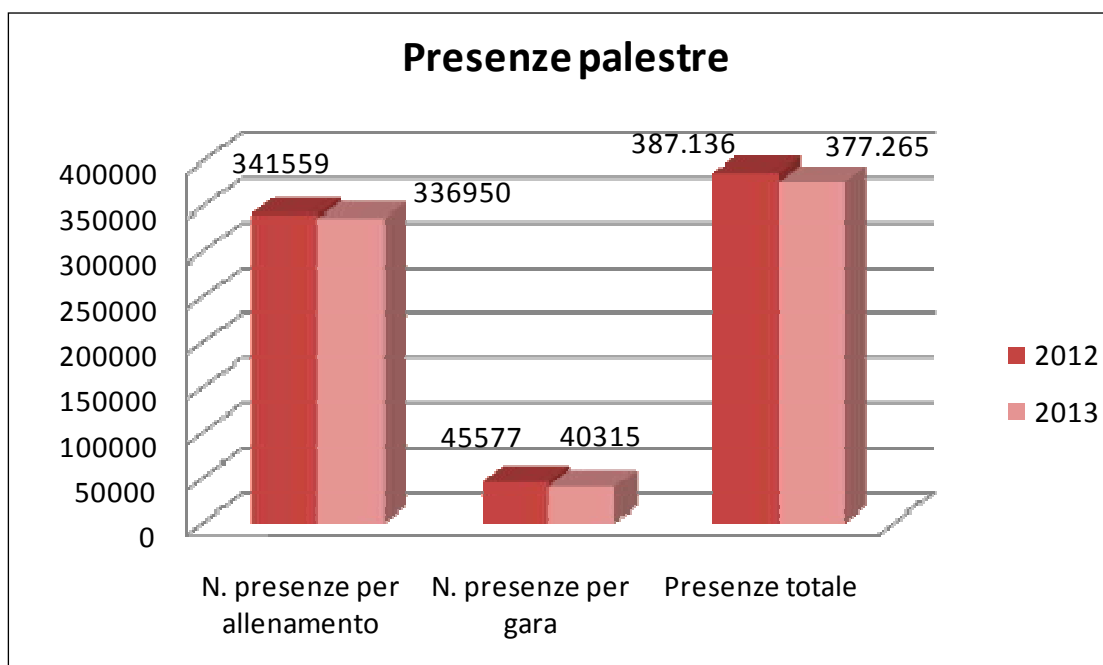


## PALESTRE

Le presenze relative al biennio 2012-2013 nelle palestre sono state:

|                             | 2012    | 2013    |
|-----------------------------|---------|---------|
| N. presenze per allenamento | 341.559 | 336.950 |
| N. presenze per gara        | 45.577  | 40.315  |
| Presenze totale             | 387.136 | 377.265 |

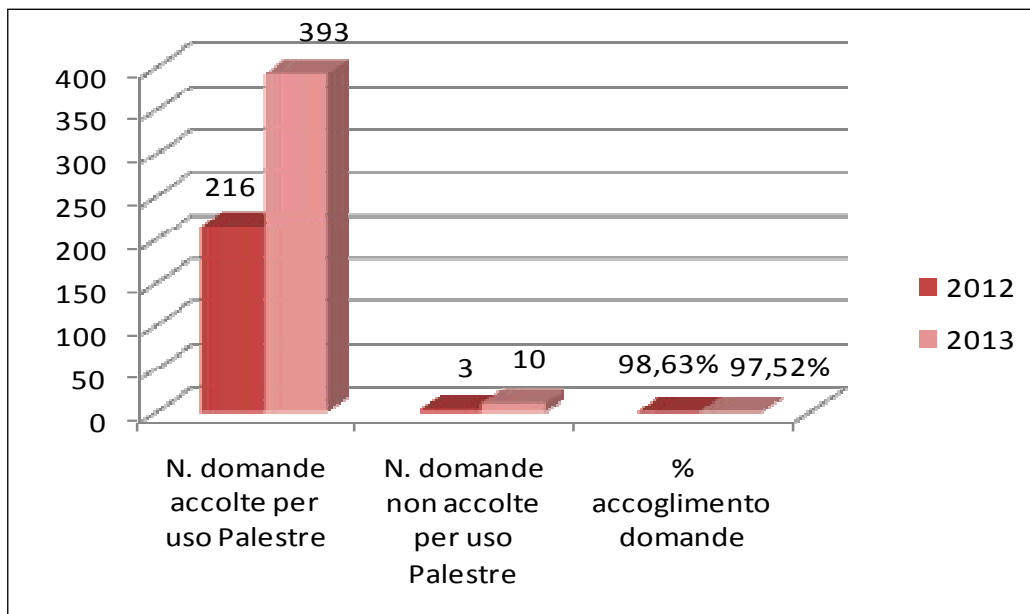
Come si può vedere dalla tabella nell'ultimo anno le presenze sono diminuite del 2,54%.



## DOMANDE ACCOLTE PER USO PALESTRE

Dopo i dati relativi al dato delle presenze delle palestre, quello che segue è il prospetto del numero delle domande accolte rispetto a quelle presentate:

|   | 2012   | 2013   |
|---|--------|--------|
| N. domande accolte per uso Palestre     | 216    | 393    |
| N. domande non accolte per uso Palestre | 3      | 10     |
| % accoglimento domande                  | 98,63% | 97,52% |





### 3.3 - INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

|   | 2012      | 2013      |
|---|-----------|-----------|
| N. manifestazioni (organizzate direttamente od in collaborazione) | 14        | 15        |
| Costo totale manifestazioni (i.v.a. inclusa)                      | 24.227,19 | 25.155,46 |

Le manifestazioni organizzate direttamente dalla Fondazione sono:

- **PALIO DI ATLETICA LEGGERA "CITTA' DEL TRICOLORE"**

Giunto quest'anno alla 52<sup>a</sup> edizione, il Palio si è tenuto il 6 ottobre presso il Campo di Atletica "V. Camparada" di via Melato a Reggio Emilia, con l'organizzazione diretta della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia in collaborazione con i Comitati Provinciali di C.O.N.I., F.I.D.A.L., U.I.S.P. e C.S.I.. La manifestazione, che ha carattere promozionale, si svolge ininterrottamente dal 1961 ed è un punto fermo del panorama sportivo giovanile del nostro territorio. Nonostante le avverse condizioni climatiche, lo svolgimento della 52<sup>a</sup> Edizione del Palio di Atletica Leggera "Città del Tricolore" ha visto la presenza di 37 società partecipanti con 335 giovani atleti in gara.

- **LA QUATTRO PORTE**

La 37<sup>a</sup> edizione della "Quattro Porte" si è tenuta quest'anno domenica 26 maggio con l'organizzazione della Fondazione per lo Sport.

La storica camminata si è sviluppata su un percorso di km 8,4.

A partire dal 2008, la disputa della storica manifestazione "La Quattro Porte" è stata resa possibile grazie alla decisione della Fondazione di farsene carico, dopo che, tanto la Federazione di Atletica leggera, quanto gli Enti di promozione sportiva avevano constatato la difficoltà a proseguire nell'organizzazione per svariate ragioni. Nonostante il calo degli sponsor, delle presenze e la nascita, nel frattempo, di altre e ben più strutturate manifestazioni sportive, "La Quattro Porte" ha continuato a essere un appuntamento importante per la città, che ha risposto sempre con calore ed affetto al richiamo di una manifestazione dal sapore antico.

#### PATROCINIO

La Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia concede il proprio patrocinio e attesta la propria disponibilità a partecipare a Comitati d'onore e a compartecipare a iniziative e manifestazioni che abbiano carattere culturale, scientifico, sociale, educativo e sportivo con diretta attinenza con le finalità proprie dell'Ente e che siano promossi da soggetti pubblici e privati.

I patrocini concessi negli ultimi anni sono stati:

|                    | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------|------|------|------|
| Patrocini concessi | 41   | 33   | 32   |

## 3.4 - LA SODDISFAZIONE DEI CITTADINI

La rilevazione effettuata da Datamedia Ricerche dal nome "Monitor città" presenta relativamente alla soddisfazione dei cittadini sullo sport in città, un andamento positivo nel biennio 2012-2013.

La rilevazione è stata effettuata tramite interviste telefoniche a campioni di cittadini maggiorenni residenti a Reggio Emilia.

|  | 2012 | 2013 |
|--|------|------|
| <b>Livello di soddisfazione cittadini Reggio Emilia % positiva</b> | 68,6 | 68,9 |
| <b>Media regionale</b>   | 54,2 | 53,7 |
| <b>Media nazionale</b>   | 50,3 | 50,8 |

Rispetto al 2012, la percentuale relativa alla soddisfazione dei cittadini in riferimento allo sport è aumentata dello 0,3%. Un lieve incremento che assume peso se considerato alla luce della situazione di recessione cui si è fatto cenno.

I dati indicano inoltre come nel 2013 la percentuale rilevata nel nostro Comune fosse maggiore rispetto sia alla media regionale (+15,2%) che alla media nazionale (+18,10%).

## 3.5 - I DATI DI SPORT E COMUNITÀ

### SPORT E COMUNITÀ

#### ISOLE DI SPORT, CANTIERI SPORTIVI E CAMPUS

##### I numeri riassuntivi 2013

*Isole di sport, Cantieri sportivi e Campus* sono iniziative di carattere educativo e sociale, concepite all'interno dell'area sociale del progetto "Sport e Comunità" ed elaborate di concerto con i Servizi sociali e territoriali, i Poli territoriali e "Officina educativa" del Comune di Reggio Emilia.

Per realizzare le due proposte sono stati messi in campo oltre **30 allenatori** di **11 società sportive** e più di **30 educatori** e **volontari** di **6 agenzie formative**.

Il progetto "Sport e Comunità" è realizzato con il sostegno della Banca Popolare Emilia Romagna.

Vi hanno aderito molti giovani: **580 i partecipanti totali** distribuiti in **15 luoghi** del territorio comunale.

Nel dettaglio i progetti si articolano secondo la descrizione che segue:

Durante i mesi estivi si sono svolti i pre-Cantieri sportivi, (c.d. "**Isole di sport e attività motorie**") in quattro diverse aree cittadine (Foscatto, zona Fenulli, parco Cervi, parco Paulonie).

Svoltisi nei mesi di giugno e luglio, sono stati rivolti principalmente ai bambini delle scuole primarie ed hanno coinvolto circa **210 bambini e bambine**.

A partire da settembre e durante l'autunno, sono invece stati organizzati i veri e propri "**Cantieri sportivi**", articolati in sette diverse localizzazioni (Foscatto, Oratorio don Bosco, zona Centro sociale Pigal, Spazio di aggregazione La Centrale, zona Fenulli, parco Cervi, zona Stazione).

In questi spazi sono stati organizzati **16 cantieri** o laboratori di attività a carattere sportivo o propedeutico allo sport.

Le proposte sono state rivolte principalmente ai giovani tra i **14-18 anni** e hanno coinvolto circa **260 ragazzi/ragazze**.

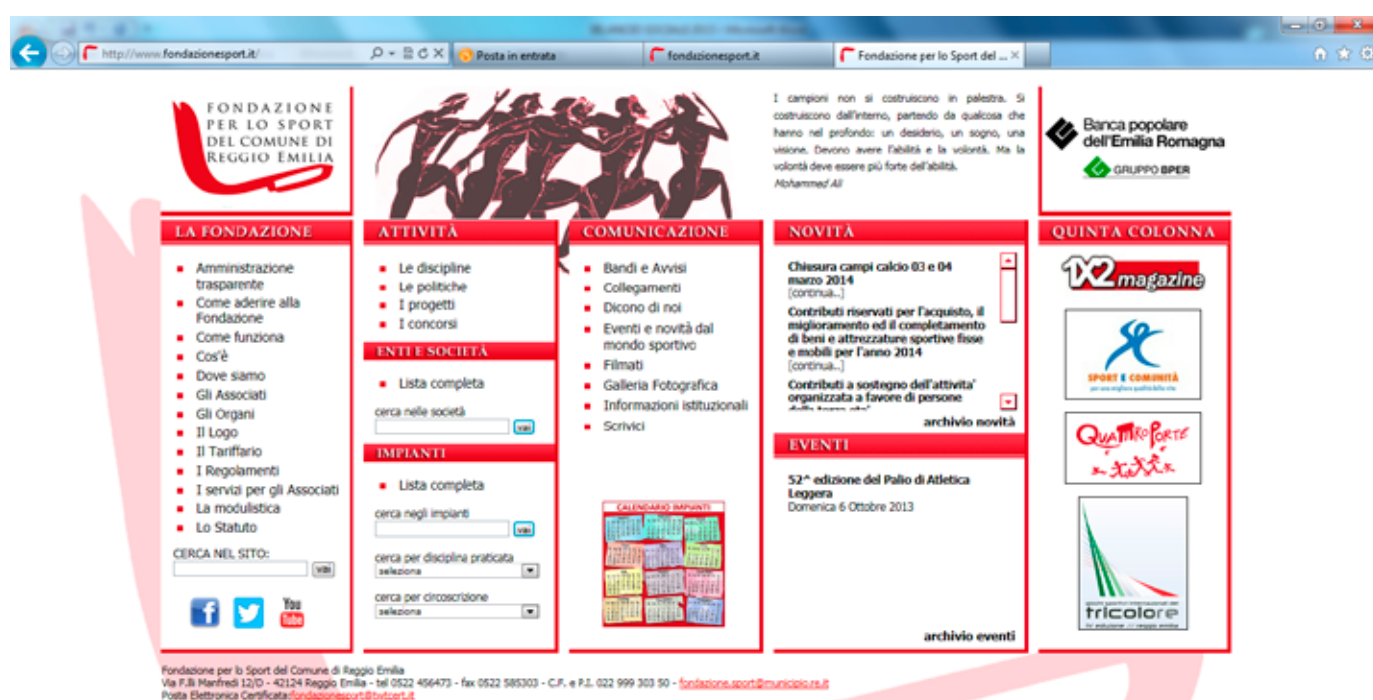
In corrispondenza dello svolgersi dell'anno scolastico sono stati inaugurati anche otto presidi, raggruppati nel progetto "**Campus**", dislocati nelle località di Foscatto, Roncina, Regina Pacis, Canalina, Villa Sesso, Massenzatico, Villaggio Stranieri, Gavassa e rivolti alla fascia di età **8-14 anni**, coinvolgendo circa **110 bambini e ragazzi**.

Le iniziative di Campus coniugano attività ricreative e sportive, nonché attività di doposcuola.

## 3.6 - LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSE

La Fondazione promuove il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Partecipanti e comunica con i propri utenti attraverso strumenti e canali informativi :

- Sito internet [www.fondazione sport.it](http://www.fondazione sport.it)
- Posta elettronica: [fondazione.sport@municipio.re.it](mailto:fondazione.sport@municipio.re.it)
- Posta elettronica certificata: [Fondazione\\_sport@twcert.it](mailto:Fondazione_sport@twcert.it)
- Skype



Nel 2013, a sei anni dalla sua nascita, la Fondazione ha deciso di “sbarcare” anche sui social media Facebook, Twitter e Youtube, perché una Fondazione che ha l’obiettivo di essere al servizio dello sport, non può sottrarsi a queste sollecitazioni comunicative, soprattutto se si propone di essere uno strumento per tutti.

I canali diretti sono:

FACEBOOK: Fondazione per lo Sport

TWITTER: FondSportRE

YOUTUBE: Fondazione per lo Sport

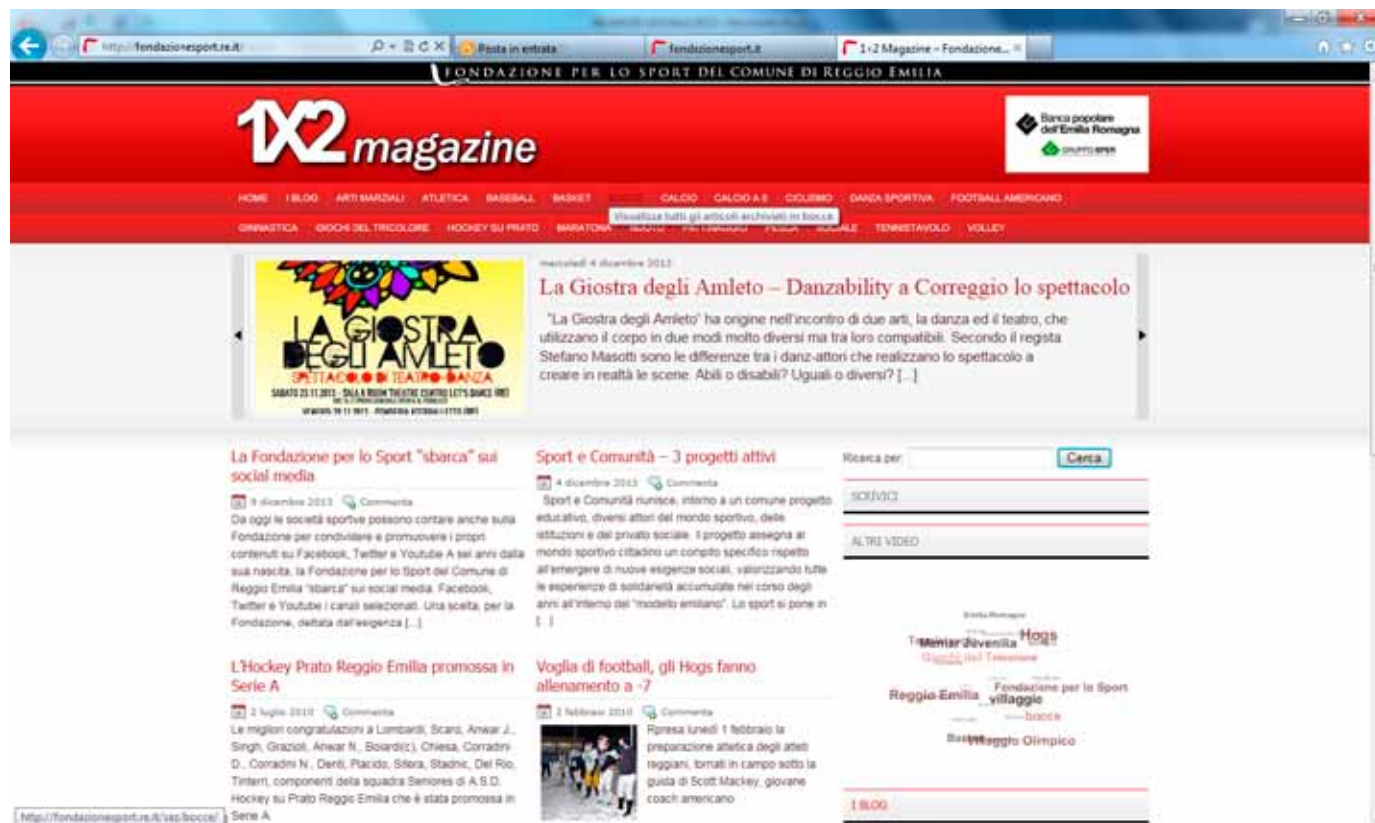
La Fondazione per lo Sport si è sempre posta a servizio delle società sportive e dello sport cittadino; lo “sbarco” sui social media vuole perciò essere una ulteriore modalità per creare vicinanza anche con questi strumenti che

sono ormai alla portata di tutti. L'intento è di agevolare non solo la comunicazione fra le società, ma anche quello di facilitare la trasmissione delle informazioni da e per la Fondazione.

Questo è stato reso possibile grazie a un nuovo Servizio di Comunicazione e Pubbliche Relazioni della Fondazione, che, oltre ad offrire un sostegno riguardo alla parte web, serve da supporto e promozione per tutte le società sportive, le iniziative, le novità e gli eventi del mondo sportivo reggiano: comunicati stampa, inoltro e promozione di eventi ed iniziative degli Associati, aiuto nell'istituzione dei social networks quali Facebook, Twitter e Youtube, sostegno nella divulgazione delle notizie sono solo alcune delle utilità, che il nostro Servizio di comunicazione può offrire.

## 1x2 MAGAZINE

Su **1x2 Magazine** si possono trovare informazioni, notizie e novità su tutti gli sport. Il Magazine è stato di recente aggiornato e rilanciato, anche se non ci si nasconde il fatto che la forma e la tecnologia dei tablet obbligheranno a ripensarlo ulteriormente. In un mondo di spazi vivi e dinamici del calibro di Flipboard o Zite, l'evoluzione supervelece degli strumenti comunicativi ci obbliga a ripensare dinamicamente e continuamente e a trasformare i modi della comunicazione in forme più evolute.



## 3.7 - STORYTELLING

*“La storia è un grande presente, e mai solamente un passato”,* scriveva Émile-Auguste Chartier ne *Le avventure del cuore*. E tuttavia proprio per questo, perdere il passato significa perdere il presente, la nostra identità e con essa un futuro che sia ancora nostro.

Ciò vale tanto per gli individui che per i soggetti collettivi, che sono il frutto di una *“storia di storie”*: narrarla, significa sottrarre al tempo la capacità di obliarla, riducendola in polvere, come coloro che l’hanno vissuta.

L’idea di narrare la storia delle nostre società sportive è quella di consegnare alla coscienza della Città il valore, troppo spesso anonimo e silenzioso, di chi invece ne ha pazientemente ed umilmente disegnato il profilo e colorato l’immagine.

Storytelling è la parola inglese con cui la cultura anglosassone ha scoperto l’importanza della narrazione come strumento di *“esplorazione, comprensione e relazione con noi stessi, con gli eventi e con gli altri”*.

*Storytelling Management* è a sua volta una disciplina che si basa sui principi della narrazione applicata all’impresa, come strumento strategico che vuole creare appartenenza, legame e progettualità. *“Ciò tanto più – come dice Andrea Fontana, uno dei massimi esponenti italiani dello Storytelling - in un mondo e in un contesto sempre più immateriale, dove tutto tende a liquefarsi e ad evaporare senza lasciare traccia. Le storie possono ispirarci, motivarci, generare significati profondi e innovativi. Creano identità collettiva e individuale; mantengono la memoria, garantendo continuità di saperi e orientamento dei comportamenti. Una narrazione produce una performance culturale ed è una dinamica che chiama in causa i gruppi, gli individui e la comunità e che chiama in causa nuove connessioni culturali e interculturali”*.

La buona pratica dello Storytelling prevede che si racconti una storia coinvolgente e motivante.

C’è un acronimo per spiegare in 6 punti come dovrebbe essere una storia: *SUCCESS*, ovvero *Simple, Unexpected, Concrete, Credibility, Emotion* e... *Stories*.

La storia della Fondazione è la storia di coloro che ne fanno parte.

Da qui la scelta di volere narrare il mondo sportivo reggiano attraverso le sue società dilettantistiche, nelle loro radici e nella loro realtà contemporanea. Raccontare come siamo nati e da dove siamo partiti, chi siamo e da dove veniamo, raccontare cosa facciamo e come lo facciamo, per costruire insieme il senso del nostro fare. Raccogliere le storie dei suoi piccoli e grandi “eroi”, delle loro passioni, della loro capacità di realizzare e di concretizzare i sogni, protagonisti, in ogni caso, di quel “fare” locale capace di creare valori e comunità.

### Le Storytelling del mondo sportivo reggiano

Da ora e negli anni a venire con l’ausilio degli Enti sportivi, si intende coinvolgere le società che si riconoscono nella Fondazione per lo Sport per aiutarle a ricordare e a ricostruire la loro storia, attraverso interviste e ricognizione di materiale iconografico. Per realizzare non tanto e non solo un processo di costruzione di materiale d’archivio storico, quanto soprattutto un racconto che trasferisca emozioni e saperi.

L’elaborazione delle narrazioni e del materiale raccolto si tradurrà anzitutto in un video, per ogni storia.

Successivamente un progetto editoriale della Fondazione prevede la versione cartacea più approfondita delle storie.

### Storytelling operativo

L’ultimo periodo del 2013 è stato utilizzato per mettere a punto il progetto Storytelling: incontri preliminari per presentare il progetto ai presidenti degli Enti di promozione sportiva e al Coni; studio sulla metodologia per la scelta delle società sportive da cui iniziare; studio della documentazione sulle prime due società selezionate (Rugby Reggio e Polisportiva Galileo) e incontro con i rispettivi presidenti.

I risultati li vedrete sul web, le storie potrete leggerle nel nostro sito.

## POSTFAZIONE

...sport deriva dall'inglese disport o dal francese desport (o secondo taluni deport), che a sua volta viene dal latino de-portare, cioè uscire dalle porte della città per svagarsi, andando nei campi.

Già, i campi: campi di calcio, campi di tennis, campi di pallavolo eccetera.

Non ci abbiamo mai pensato (tranne forse che per i campi di calcio) al motivo per cui quel terreno di gioco, quello spazio delimitato, viene definito "campo".

Campo (anzi "campus" in latino), stando a Varrone, deriva da "càpere", perché adatto a contenere grandi quantità.

Da càpere deriva capire e, se non si capisce, non si impara.

Bisogna essere capaci di contenere, per capire.

Campus è forse legato a kèpos (giardino) e ad un'antica parola prussiana en-kopts che vuol dire sotterrare, che a sua volta rimanda a kàpetos che vuol dire fossa, scavo, da cui skepsis, ricerca.

Non c'è cultura, senza ricerca.

Dimenticavo: cultura da còlere, coltivare in latino.

Ma coltivare rimanda al campo e campo rinvia anche ad un luogo circoscritto, nel quale spesso si radunavano gli eserciti per la battaglia.

Essere in campo, scendere in campo (prima che dell'espressione se ne impossessasse il lessico politico moderno) era dei cavalieri, per dire che si preparavano al combattimento, da cui *champf*, o in tedesco *Kampf*, battaglia.

E anche qui ritorna l'antico etimo di *Kamp*, campo.

Poi?

ah, sì... "El cid-campeador" in spagnolo... e poi campeòn e il nostro *campione* e l'inglese *champion* e infine... la mitica *Champions League*. Non ci pensiamo mai il martedì e il mercoledì sera, vedendo quelle sfide infuocate in tv, per le quali ci capita di soffrire!

Troviamo i percorsi, insegniamo i percorsi.

"Campus" è, non a caso, il nome di uno dei due progetti sociali di doposcuola che la Fondazione ha voluto finanziare all'interno del più grande "Progetto Sport e Comunità", per trovare percorsi e insegnare percorsi... perché la cultura può nascere anche lì, su di un piccolo campo di periferia...

... dove si combatte una battaglia, ma ci sono delle regole...

... dove si deve vincere, ma non a qualunque costo.

Se si impara da piccoli, quel campo diventa il luogo dei campioni.

... e per i campioni, quelli veri, quelli che ci fanno piangere quando se ne vanno (pensiamo a uno come Mennea), il campo non è solo nel "de-port", fuori della porta delle città, ma "intra moenia", dentro le mura della città, perché il campione, quello vero, è anche campione di cittadinanza e il campo è icona della vita stessa.







